

# **BILANCIO SOCIALE**

## **2021**

COMUNITA' EMMAUS Societa' Cooperativa Sociale Onlus

Sede Legale: CHIUDUNO (Bg) Via Dell'Assunta n.8 – tel/fax 035/4427113

P.Iva - C.F.: 01821040167 - Reg. Trib. Bg. n.33446 vol.32495 CCIAA n. 241409

Iscr. Albo Società Cooperative al n. A128930

## Sommario

<b>Premessa</b> .....	<b>1</b>
Lettera del Presidente.....	1
<b>1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio, modalità di approvazione e diffusione</b> .....	<b>2</b>
1.1 Metodologia .....	2
1.2 Riferimenti normativi .....	3
1.3 Modalità di approvazione .....	3
1.4 Modalità di comunicazione.....	3
<b>2. Informazioni generali sulla Cooperativa</b> .....	<b>4</b>
2.1 Mission .....	4
2.2 Informazioni generali .....	4
2.3 Indirizzo sede legale e altre sedi.....	5
2.4 Oggetto sociale e scopo mutualistico come da statuto.....	5
2.5 Attività effettivamente svolte .....	7
2.6 Territorio di riferimento.....	7
2.7 Collegamenti con altri enti del Terzo settore .....	8
2.8 Rete sistema cooperativo .....	8
2.9 Partecipazioni e quote .....	9
2.10 Storia .....	9
<b>3. Struttura di governo, amministrazione e controllo</b> .....	<b>13</b>
3.1 Consistenza e composizione della base sociale .....	13
3.2 Soci ammessi ed esclusi anno 2021 .....	13
3.3 Previsioni statutarie sul sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi .....	13
3.4 Composizione del Consiglio di Amministrazione, nomina e durata .....	14
3.5 Tipologia Organi di controllo .....	15
3.6 Soggetti che ricoprono cariche istituzionali .....	15
3.7 Partecipazione dei Soci e modalità .....	16
3.8 Struttura organizzativa .....	16
3.9 Mappa dei diversi portatori di interessi e tipo di relazione instaurata.....	17
3.10 Presenza sistema di rilevazioni e feedback.....	19
<b>4. Persone che operano con e per la Cooperativa</b> .....	<b>20</b>
4.1 Organico.....	20
4.2 Caratteristiche del personale dipendente: soci, non soci, sesso, età, tempo di lavoro, tipo di rapporto, anzianità di servizio, titolo di studio, turn-over .....	20

4.3 Retribuzioni lorde del personale dipendente .....	23
4.4 Formazione del personale .....	24
4.5 Natura delle attività svolte dai volontari e trattamento economico .....	25
<b>5. Obiettivi e attività .....</b>	<b>26</b>
5.1 Centro Diurno Arcobaleno .....	26
5.2 Comunità Emmaus Servizio Residenziale.....	34
5.3 Comunità Emmaus Servizio Semiresidenziale .....	42
5.4 Alcune riflessioni sui bisogni intercettati.....	42
5.5 Progetti e attività rivolte al territorio .....	43
5.6 Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi .....	44
5.7 Strategie e obiettivi .....	45
<b>6. Situazione economico-finanziaria .....</b>	<b>46</b>
6.1 Creazione del valore aggiunto .....	47
6.2 Provenienza delle risorse e andamento nel tempo.....	48
6.3 Raccolta fondi.....	49
6.4 Contributi ed agevolazioni pubblici anno 2021 .....	49
6.5 Distribuzione del valore aggiunto e andamento storico .....	50
6.6 Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale .....	52
<b>7. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo .....</b>	<b>53</b>

## Premessa

### Lettera del Presidente

Anche quest'anno la nostra Cooperativa affianca al "tradizionale" Bilancio d'esercizio, il suo quattordicesimo "Bilancio Sociale", prezioso strumento di rendicontazione attraverso il quale abbiamo cercato di dare una rappresentazione del nostro modo di agire e di fare impresa sociale, con l'intento di rafforzare un processo di comunicazione più approfondito coi diversi interlocutori che abitano la nostra quotidianità.

L'anno 2020 è stato uno degli anni più difficili e complicati che ci siamo trovati ad affrontare, ed anche il 2021 ha riproposto le stesse fatiche e gli stessi problemi. Incertezza, limiti e regole, infatti, ancora appesantiscono il nostro agire, ma abbiamo imparato a convivere cercando di ritagliare nella quotidianità scampoli di "normalità".

La nostra preoccupazione si è concentrata su ciò che più ci sta a cuore ossia il benessere dei nostri ospiti e la realizzazione dei loro progetti.

Rimettere al centro del nostro operare il senso della comunità ci ha aiutato a ridare il giusto peso a ciò che sta succedendo e ha aumentato la nostra resilienza e la voglia di continuare.

Continuare a lavorare perché crediamo in quello che facciamo, crediamo nell'uguaglianza e lottiamo per dare dignità e pari opportunità anche a chi fa più fatica a stare al passo, migliorare la società in cui viviamo e renderla a misura di "ciascun" uomo, con i suoi limiti e le sue fragilità.

Crediamo che il nostro lavoro sia prezioso e insostituibile, ma dobbiamo anche dirci che è scarsamente riconosciuto e soprattutto scarsamente retribuito.

Chi fa questa scelta di vita deve fare anche i conti con salari non adeguati e notevolmente al di sotto di quelli erogati nel comparto pubblico per le medesime qualifiche. Trovare qualcuno da inserire nei nostri organici è diventato un'impresa davvero ardua.

Ed anche per questo che mi sento di dire un grazie di cuore a chi ha scelto di stare con e dentro la nostra cooperativa.

Uno degli impegni del Cda per il prossimo anno sarà quello di cercare intraprendere azioni dirette a mitigare questa situazione, così da consentire ai nostri operatori e dipendenti una vita dignitosa che consenta di effettuare in serenità le proprie scelte.

MARCO TOGNOLA

# 1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio, modalità di approvazione e diffusione

Questo è il quattordicesimo Bilancio Sociale predisposto dalla nostra Cooperativa Sociale ed è riferito all'anno di esercizio 2021. La sua impostazione è stata rivista per adeguarlo e avvicinarlo alle linee guida nazionali e regionali, con l'obiettivo di dare una visione il più possibile realistica dell'attività svolta dalla nostra Cooperativa.

## 1.1 Metodologia

Il percorso di predisposizione si è articolato in alcune fasi tra loro correlate:

- una fase di *raccolta ed elaborazione dei dati e delle informazioni* nella quale hanno partecipato tutti i soci e i dipendenti, ciascuno a seconda delle proprie competenze e delle attività svolte;
- una fase di *valutazione dei dati e dei risultati*, attraverso momenti strutturati di verifica e di confronto con il CdA e i responsabili dei servizi;
- una fase di *presentazione* della bozza all'Assemblea e di approvazione dell'elaborato finale;
- una fase finale di condivisione e diffusione verso gli interlocutori interni ed esterni.

I principi che hanno guidato la redazione del presente documento sono stati:

- *Omogeneità e chiarezza*: le informazioni, provenienti da diverse fonti, possono essere difformi o aggregate in modi differenti sotto nomi identici, e devono essere rielaborate ed uniformate;
- *Trasparenza*: il Bilancio Sociale deve permettere di risalire al processo logico e tecnico che ha decretato l'affermazione di un risultato; devono essere esplicitate, dunque, la struttura del documento e come si è giunti ad ogni risultato;
- *Responsabilità*: i dati devono dimostrare la capacità della Cooperativa di rispondere ai bisogni del territorio e di rendere conto alla società del proprio operato;
- *Neutralità*: i dati devono essere aggregati con la massima imparzialità, senza pregiudizi e preconcetti;
- *Prudenza*: le spese sono indicate se competenti per l'esercizio valutato ed i ricavi se realmente ottenuti; non si devono sopravvalutare i risultati positivi raggiunti ed è importante comunicare anche le eventuali risultanze negative;
- *Periodicità e Continuità nel tempo*: l'impegno è quello di tracciare un Bilancio Sociale annuale mantenendo nel tempo criteri di valutazione omogenei, per permettere la comparazione dei risultati negli anni;

- *Rintracciabilità delle informazioni*: ogni notizia, oltre che essere supportata adeguatamente, deve poter essere ritrovata nella documentazione archiviata della Cooperativa;
- *Coerenza*: tutte le affermazioni devono essere descrittive dei risultati esposti e non essere in conflitto con questi; inoltre i risultati devono rappresentare la diretta conseguenza di quanto stabilito ed affermato dalla dirigenza della Cooperativa.

La redazione del Bilancio Sociale ha l'obiettivo di misurare le prestazioni dell'organizzazione sia dal punto di vista quantitativo, attraverso la riclassificazione del valore aggiunto e nell'indicazione della compagine sociale, che dal punto di vista qualitativo, cercando di analizzare i risultati raggiunti e le problematiche da risolvere.

## 1.2 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto in osservanza delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore (ETS), come previsto dai decreti 112/2017 e 117/2017, espresse dal D.M. Lavoro 04/07/2019 e secondo le linee guida espresse da Regione Lombardia con DGR n. 5536 del 10/10/07 in merito all'obbligatorietà della redazione del bilancio sociale da parte delle cooperative sociali iscritte all'albo regionale.

## 1.3 Modalità di approvazione

Il documento è stato presentato e condiviso nell'Assemblea dei Soci del 26 maggio 2022 che ne ha deliberato l'approvazione.

## 1.4 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- momenti di presentazione all'assemblea dei soci e ai diversi portatori di interesse interni ed esterni;
- pubblicazione del documento sulle pagine del sito internet dell'Associazione Comunità Emmaus dedicate alla Cooperativa

<https://www.comunitaemmaus.it/coopemmaus-bilanci-sociali/>;

- distribuzione copia cartacea e/o informatica del documento conclusivo ai portatori d'interesse interni ed esterni.

## 2. Informazioni generali sulla Cooperativa

### 2.1 Mission

La Comunità Emmaus – Società Cooperativa Sociale - Onlus, costituita nel 1987, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata.

Mission della Cooperativa è quella di *favorire sul nostro territorio l'integrazione sociale e la qualità della vita dei soggetti più fragili attraverso la gestione diretta di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi.*

La Cooperativa gestisce le proprie attività in favore di persone in condizioni di fragilità secondo i principi di *mutualità, solidarietà, democraticità e sussidiarietà* e promuove progetti innovativi con particolare attenzione alle nuove povertà ed ai bisogni emergenti.

Gli interventi della Cooperativa si fondano inoltre sul valore della *centralità della persona* non solo come riconoscimento morale dell'unicità dell'utente, ma anche in quanto soggetto attivo, con proprie potenzialità residue o attivabili.

Al fine di rendere il più completo possibile il processo di aiuto alla persona, la Cooperativa, opera attraverso un'équipe multi professionale e privilegia il lavoro per progetti, ponendo particolare attenzione alla ricerca e alla sperimentazione di percorsi alternativi e di nuove modalità di risposta ai bisogni.

### 2.2 Informazioni generali

Denominazione	COMUNITA' EMMAUS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS
Sede legale:	Via Dell'Assunta n. 8 - 24060 Chiuduno Tel. e fax 035-4427113 e-mail: <a href="mailto:amministrazione@comunitaemmaus.it">amministrazione@comunitaemmaus.it</a> <a href="http://www.comunitaemmaus.it">www.comunitaemmaus.it</a>
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa sociale di tipo A
Data di costituzione	16/12/1987
CF e P.IVA	01821040167
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A128930 del 25/03/2005
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	121 sezione A con Decreto n. 59931 del 16/05/1994

Codice ateco	87.20.00 Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
--------------	---

## 2.3 Indirizzo sede legale e altre sedi

<b>Sede legale e amministrativa:</b>	Via Dell'Assunta n. 8 - 24060 Chiuduno Tel. e fax 035-4427113 e-mail: amministrazione@comunitaemmaus.it www.comunitaemmaus.it
<b>Altre sedi:</b>	<b>Comunità Emmaus servizio residenziale</b> Strada dei Terragli – 24060 Chiuduno Tel. 035-838054 fax 035-4496815 e-mail: comunitaterapeutica@comunitaemmaus.it
	<b>Comunità Emmaus servizio semiresidenziale</b> Strada dei Terragli – 24060 Chiuduno Via F.Finazzi n. 21 – 24060 Chiuduno Tel. e fax 035-838258 e-mail: comunitacaldan@comunitaemmaus.it
	<b>Centro Diurno Arcobaleno</b> Via Cascina Battaina n. 903- Ugrnano Tel. e fax 035-4180263 e-mail: centroarcobaleno@comunitaemmaus.it

## 2.4 Oggetto sociale e scopo mutualistico come da statuto

**Art. 3)** *La Società Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata.*

*Lo scopo principale che la società Cooperativa intende perseguire è quello dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari, assistenziali ed educativi.*

*La società Cooperativa ha inoltre lo scopo di procurare ai soci continuità di occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e professionali tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa.*

*Per il raggiungimento di tale scopo mutualistico i soci potranno instaurare con la società Cooperativa, oltre al rapporto associativo, un ulteriore rapporto mutualistico di lavoro.*

*La società Cooperativa può operare anche con terzi non soci.*

**Art. 4)** *La società Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali attraverso qualsiasi servizio ed attività educativa, socioassistenziale e socio sanitaria, che sia orientata ai bisogni delle persone ed abbia come obiettivi la prevenzione del disagio, l'accoglienza, la riabilitazione, la risocializzazione ed il reinserimento sociale di soggetti svantaggiati, quali, a titolo esemplificativo, minori ed adolescenti, persone in trattamento psichiatrico, persone*

*dipendenti da sostanze stupefacenti, psicotrope ed alcoliche, famiglie svantaggiate, disabili, anziani.*

*I servi e le attività saranno realizzati promuovendo forme innovative e di ricerca sperimentale, attivando progettualità sociale che coinvolga le risorse del territorio in un'ottica di rete, promuovendo concretamente forme di cittadinanza attiva nella cura della crescita delle comunità educanti locali, mettendo in atto forme di integrazione e collaborazione con gli enti pubblici e privati responsabili dell'attuazione dei servizi alla persona, diffondendo lo stile del volontariato, stimolando forme di presenza attiva su tematiche sociali anche extraterritoriali in un'ottica di mondialità.*

*In relazione a ciò la società Cooperativa potrà gestire, stabilmente o temporaneamente, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni ed in via non esclusiva, servizi educativi, socioassistenziali e sanitari quali:*

*a) comunità alloggio e terapeutiche residenziali rivolte a titolo esemplificativo a minori, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, soggetti con problematiche HIV ed altri, a diverso grado di cura e protezione, sia con prevalente rilievo assistenziale sia sanitario;*

*b) centri a carattere semiresidenziale di risocializzazione e riabilitazione rivolti a titolo esemplificativo a minori, soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti ed altri;*

*c) centri di aggregazione giovanile, ludoteche, spazi gioco, miro-nidi ed altri servizi extrascolastici;*

*d) attività di accoglienza, sostegno psicologico ed educativo, assistenza per minori, famiglie in difficoltà ed altri soggetti;*

*e) attività e servizi di assistenza domiciliare;*

*f) iniziative educative e di tipo ricreativo per minori e famiglie, residenziali e diurno, inclusa la gestione di case di vacanza;*

*f) interventi mirati all'accoglienza ed all'integrazione sociale e culturale di soggetti svantaggiati ed emarginati;*

*h) servizi ed attività di riduzione del danno e delle conseguenze delle situazioni di disagio e dipendenza già in atto;*

*i) attività e servizi di prima accoglienza ed ascolto, nonché di pronto intervento;*

*j) attività di formazione e di consulenza ad operatori, volontari, genitori, soggetti svantaggiati;*

*k) servizi educativi di istruzione a minori, con particolare riguardo alle fasce svantaggiate della popolazione;*

*l) servizi e progetti di promozione delle famiglie;*

*m) servizi ed iniziative di prevenzione del disagio e di promozione del territorio, quali a titolo esemplificativo gestione di progetti giovani ed adolescenti, servizi di educativa di strada, progetti anche sperimentali di presenza educativa nei luoghi a rischio di disagio;*

*n) interventi di ricerca, di osservatorio inerente i bisogni e l'offerta educativa e sociosanitaria del territorio, di progettazione dei servizi, anche attraverso l'attivazione di un centro studi;*

*o) attività di animazione socioculturale, creativa, ludica, di mediazione culturale e del tempo libero a carattere territoriale;*

*... (omissis)*

*Alla gestione dei servizi e delle attività sopra elencate potrà essere connesso lo svolgimento di attività produttive a carattere comunque non prioritario al solo scopo di favorire il raggiungimento degli obiettivi educativi e terapeutici nei confronti dell'utenza, e quindi con l'esclusione del fine dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.*

*In relazione a ciò la cooperativa potrà svolgere, in proprio o per conto di terzi, attività agricole e di piccolo allevamento, artigianali attraverso la realizzazione e la commercializzazione di manufatti ed oggetti in materiali diversi, lavori di assemblaggio, di manutenzione e pulizia*

*ambienti, di raccolta e stoccaggio di materie seconde, erogazione di servizi e prestazioni a privati ed enti pubblici.*

**Art. 5)** *Per raggiungere i suoi scopi, la società Cooperativa, avendo funzioni altamente mutualistiche, potrà usufruire di contributi erogati da Enti Pubblici e da Privati.*

*La società Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa e direttamente o indirettamente attinente gli scopi sociali o necessaria o utile alla realizzazione degli stessi, nonché compiere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare, finanziaria, commerciale come attività comunque non prevalente, con l'esclusione assoluta di quelle attività che la legge riserva a società appositamente autorizzate in possesso di determinati requisiti e /o iscritte in appositi albi o elenchi; ... (omissis)*

## **2.5 Attività effettivamente svolte**

Settore socio-sanitario: area dipendenze.

L' area di intervento in cui la Cooperativa ha continuato ad operare è stata quella delle dipendenze (sostanze stupefacenti, farmaci, alcool, Gioco d'azzardo patologico), anche in soggetti di "bassa soglia", con servizi accreditati direttamente gestiti.

Sono stati offerti servizi al territorio attraverso il Centro Diurno Arcobaleno di Ugnano e la "Comunità Emmaus Residenziale" di Chiuduno, oltre che attraverso attività e progetti sperimentali diretti alla prevenzione dell'emarginazione, del disagio sociale e di lotta alla povertà.

Il servizio Semiresidenziale di Chiuduno è in fase di riprogettazione e anche nel 2021 i locali sono stati destinati alla quarantena e all'isolamento fiduciario dei nuovi ingressi e dei casi sospetti Covid. Non è stata pertanto svolta alcuna attività con l'utenza.

## **2.6 Territorio di riferimento**

Il territorio di riferimento della Cooperativa è la regione Lombardia e in particolare la provincia di Bergamo: ciò corrisponde ad una fondamentale scelta di territorialità della Cooperativa che ha sempre inteso stabilire con gli enti locali di appartenenza delle persone prese in carico e con i servizi pubblici di competenza un costante rapporto di collaborazione ed integrazione.

Nella gestione dei diversi servizi, la Cooperativa interagisce con vari Comuni e Ambiti Territoriali della Provincia di Bergamo e alcune province limitrofe, oltre che con i principali servizi pubblici (Ats, Asst, SerD, CPS, ecc.) e con diverse realtà del privato sociale e della chiesa bergamasca.

Sedi operative presso cui la Cooperativa opera:

- **Chiuduno (Bg)** (Comunità Terapeutica residenziale e Comunità terapeutica semi-residenziale per tossicodipendenti);
- **Ugnano (Bg)** (Centro Diurno "Arcobaleno" per tossicodipendenti e persone in condizioni di disagio).

## 2.7 Collegamenti con altri enti del Terzo settore

Da tempo, collaborazioni significative sono in atto con la Caritas Diocesana (in particolare con il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento), con la Fondazione di Religione e Culto Battaina, con l'Associazione Carcere e Territorio, con la Cooperativa Sociale Memphis, con la Cooperativa Sociale Crisalide e la Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe.

La Cooperativa aderisce al C.E.Ges.T. (Coordinamento Enti Gestori Servizi Tossicodipendenti), associazione che coinvolge gli Enti Privati Accreditati gestori di servizi residenziali e semiresidenziali in provincia di Bergamo e che si pone l'obiettivo di costruire un sistema di servizi capace di rispondere con modalità di intervento flessibili e modulari ad esigenze specifiche, costruendo un'offerta sempre più adeguata alla domanda.

La Cooperativa mantiene una costante collaborazione con molte cooperative del territorio prevalentemente coinvolte nell'area delle dipendenze, della prevenzione e dell'inserimento lavorativo.

## 2.8 Rete sistema cooperativo

	<b>Forme di collaborazione</b>
<i>Società Cooperativa Sociale Memphis - Chiuduno</i>	Collaborazione per iniziative comuni, progetti sperimentali, inserimenti lavorativi di utenti a fine percorso. Convenzioni per attivazione tirocini formativi ex art. 18 legge 196/97.
<i>Società Cooperativa Sociale Crisalide - Luzzana</i>	Collaborazione per iniziative comuni e progetti sperimentali. Collaborazione per progetti nell'area delle prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico.
<i>Il Piccolo Principe – Società Cooperativa Sociale Onlus – Albano Sant'Alessandro</i>	Partecipazione in qualità di soci fondatori. Collaborazione per la nascita dello SMI. Collaborazione per la formazione degli operatori. Collaborazione per progetti nell'area delle prevenzione del Gioco d'Azzardo Patologico. Collaborazione in ATS per il progetto "Upload - per ricaricare consapevolmente la vita 2.0" Collaborazione per iniziative comuni.
<i>Mestieri Consorzio di Cooperative Sociali Scs - Milano</i>	Collaborazione per progetti di tirocinio formativo ex art. 18 legge 196/97.
<i>Cooperativa San Cassiano - Trescore B.rio</i>	Collaborazione per progetti di tirocinio formativo ex art. 18 legge 196/97.

## 2.9 Partecipazioni e quote

Nel corso del 2010 la Cooperativa ha partecipato in qualità di socio fondatore, in partnership con la Cooperativa Sociale Crisalide, alla nascita del “Piccolo Principe – Società Cooperativa Sociale Onlus”, cooperativa di tipo “A” con l’obiettivo di studiare, verificare la fattibilità ed implementare un progetto innovativo nell’area dell’ascolto, della presa in carico e dell’accompagnamento di persone con problematiche di dipendenza di varia natura (SMI).

DENOMINAZIONE	Quota
“Piccolo Principe – Soc. Coop. Sociale Onlus”, Albano Sant’Alessandro (Bg):	€ 500,00

**Non ci sono imprese o altre organizzazioni che hanno partecipazioni nella Cooperativa.**

## 2.10 Storia

La “Società Cooperativa Sociale Arcobaleno” ora Comunità Emmaus - Società Cooperativa Sociale - Onlus è stata costituita il 16.12.1987.

Nel tempo le attività promosse dalla Cooperativa si sono articolate e sviluppate in relazione al cambiamento del bisogno sociale e all’emergere di nuove e complesse problematiche.

Le principali aree di intervento sono state quelle delle tossicodipendenze e dell’Aids anche se, nei primi anni, sono stati promossi progetti anche in altri settori, come quello dell’assistenza domiciliare agli anziani e dell’assistenza educativa scolastica dei minori con disabilità, che, successivamente, sono diventati servizi consolidati e promossi direttamente dagli enti locali.

Un’attenzione particolare è stata rivolta anche al tema dell’immigrazione e ai luoghi di accoglienza ed integrazione, soprattutto nelle prime fasi del fenomeno, quando gli enti pubblici e privati faticavano a promuovere iniziative adeguate.

I vari servizi sono promossi da sempre in sinergia con l’A.T.S. di Bergamo e gli Enti pubblici locali anche attraverso, quando possibile, apposite convenzioni, contratti o accreditamenti.

Negli ultimi anni, la Cooperativa si è impegnata, in sinergia con l’Associazione di volontariato “Comunità Emmaus” Onlus, nella realizzazione di progetti sperimentali di bassa soglia/riduzione del danno e di accompagnamento educativo al reinserimento lavorativo, sociale e abitativo, sempre nelle aree delle dipendenze (tossicodipendenza e alcoldipendenza) e dell’AIDS.

Dal 1993 gestisce un proprio centro diurno per il recupero di soggetti tossicodipendenti con n. 15 posti autorizzati, di cui 13 accreditati. Il Servizio,

denominato “Centro Diurno Arcobaleno” nasce a Chiuduno in collaborazione con il SerD di Bergamo, con l’obiettivo di offrire una valida alternativa al percorso residenziale comunitario, a quei soggetti che attraversavano un momento di difficoltà esistenziale, ma per i quali la formula residenziale si era rivelata non idonea ed in particolare a soggetti sieropositivi.

Successivamente, in collaborazione con il SerD di Treviglio e con quello di Martinengo, vengono aperti altri due centri.

Nel 2002 i tre centri vengono raggruppati in uno solo a Pagazzano e riorganizzati in base alle nuove esigenze e agli stimoli provenienti dai vari servizi, nonché dall’esperienza maturata. Questa stessa esperienza ha portato il Servizio a ripensarsi, in un’ottica di maggior attenzione alla progettualità e al lavoro di rete, investendo nella sperimentazione di nuove modalità di presa in carico dell’utenza, soprattutto quella proveniente dall’area della grave marginalità.

Nel 2004, il Centro Diurno si è trasferito presso l’attuale sede, in Via Cascina Battaina ad Urgnano, presso i locali della Fondazione di religione e culto Battaina ed è, proprio per la fascia di utenza a cui è rivolto, uno dei *Servizi Segno* della *Caritas Diocesana di Bergamo*.

Nel corso del 2009 la Cooperativa ha cambiato la propria denominazione sociale diventando “COMUNITÀ EMMAUS SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS”, con l’obiettivo di sottolineare, in modo ancor più chiaro, il forte legame valoriale ed operativo tra Cooperativa ed Associazione “Comunità Emmaus” e primo passo per il graduale trasferimento della titolarità di alcuni servizi dall’Associazione alla Cooperativa. Si trattava di quei servizi per i quali la Cooperativa già forniva operatori qualificati e figure professionali adeguate agli standard previsti dalle normative nazionali e regionali.

Il senso di questa azione era legato all’esigenza di responsabilizzare maggiormente la Cooperativa nella gestione degli stessi servizi e di restituire contestualmente all’Associazione una dimensione più “snella”, maggiormente legata al volontariato e alla sperimentazione e promozione di nuovi percorsi attenti ai bisogni sociali emergenti.

Dal 1 gennaio 2011, per le ragioni di cui sopra, è partita la gestione diretta di due servizi socio sanitari per tossicodipendenti. Si tratta della “Comunità Emmaus Residenziale”, Servizio Terapeutico Riabilitativo Residenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 20 posti autorizzati al funzionamento e accreditati, che è il primo servizio da cui prende avvio la storia dell’Associazione di volontariato “Comunità Emmaus” Onlus, fondata nel 1976 da Don Giuseppe Monticelli con un gruppo di volontari desiderosi di fare esperienze di fraternità e di condivisione.

Il secondo è la “Comunità Emmaus Semiresidenziale”, Servizio Terapeutico Riabilitativo semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 10 posti autorizzati al funzionamento e accreditati, nato intorno al 1999 quando l’Associazione Comunità Emmaus Onlus sente l’esigenza di affiancare all’attività della Comunità

residenziale un servizio che si ponga a livello intermedio tra le attività ambulatoriali dei SerD e quelle della Comunità residenziale.

Con provvedimento n. IX/2458 del 9/11/11 della Giunta Regione Lombardia, nell'anno 2011 la Cooperativa è stata riconosciuta Ente Unico gestore di più unità d'offerta accreditate per le dipendenze.

Nel corso del 2017, secondo il piano strategico di sviluppo 2016-2020, sono stati intrapresi i percorsi, tramite SCIA e contestuale accreditamento, per la trasformazione e l'ampliamento del Centro Diurno di Urganò che passa da Servizio Pedagogico Riabilitativo per n. 15 posti, a Servizio Terapeutico Riabilitativo per n. 23 posti; per l'ampliamento e lo spostamento del Servizio Semiresidenziale di Chiuduno che passa da 10 a 15 posti e viene trasferito in uno stabile di proprietà denominato Caldan, attiguo all'attuale cascina, ed infine l'ampliamento del Servizio Residenziale, tramite l'attivazione di un modulo abitativo presso lo stabile Caldan, per n. 7 utenti nella fase finale del programma riabilitativo.

Nel 2018 si è scelto di trasferire i 10 posti a contratto del Servizio Semi-residenziale di Chiuduno sul Centro Diurno di Urganò che offre un servizio più vicino ai bisogni delle persone maggiormente compromesse e con meno risorse e di utilizzare la sede del Servizio Semiresidenziale di Chiuduno per la sperimentazione regionale per giocatori d'azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018). Progetto tutt'ora allo studio.

In questi anni la cooperativa Il Piccolo Principe è stata attivamente accompagnata nei percorsi di accreditamento quale ente formativo e, nel corso del 2017, notevoli energie sono state messe a disposizione per lo studio di fattibilità e la successiva realizzazione dello SMI.

Negli ultimi anni, particolare attenzione è stata dedicata al tema delle nuove dipendenze, in particolare quella del gioco d'azzardo patologico, area nella quale già dal 2012 ha iniziato ad operare in partnership con altri soggetti pubblici e del privato sociale tramite il progetto "Scommettiamo che smetti?", che attraverso prestazioni di carattere ambulatoriale offriva diagnosi, consulenza e trattamento agli utenti interessati dal problema, oltre che sostegno alle loro famiglie.

Lo sportello di ascolto è rimasto attivo anche al termine del progetto avvenuta nel 2014.

Sono seguite poi la consulenza nella progettazione e successivamente nella realizzazione dei progetti di prevenzione e sensibilizzazione negli Ambiti territoriali di Grumello del Monte, progetto "AP3", in quello di Seriate, progetto "Jackpot - l'importante è (non)partecipare" e in quello di Dalmine, progetto "Non t'azzardare".

E' stata fornita consulenza di nostro personale anche nella progettazione degli interventi di prevenzione negli ambiti territoriali della Valle Cavallina, del Basso Sebino e di Bergamo.

Nel corso del 2019 abbiamo aderito in qualità di partner al progetto del Comune di Seriate "Mind the GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est" finalizzato alla

definizione di un modello replicabile ed esportabile di intervento nella prevenzione, cura e contrasto del Gioco d'azzardo patologico.

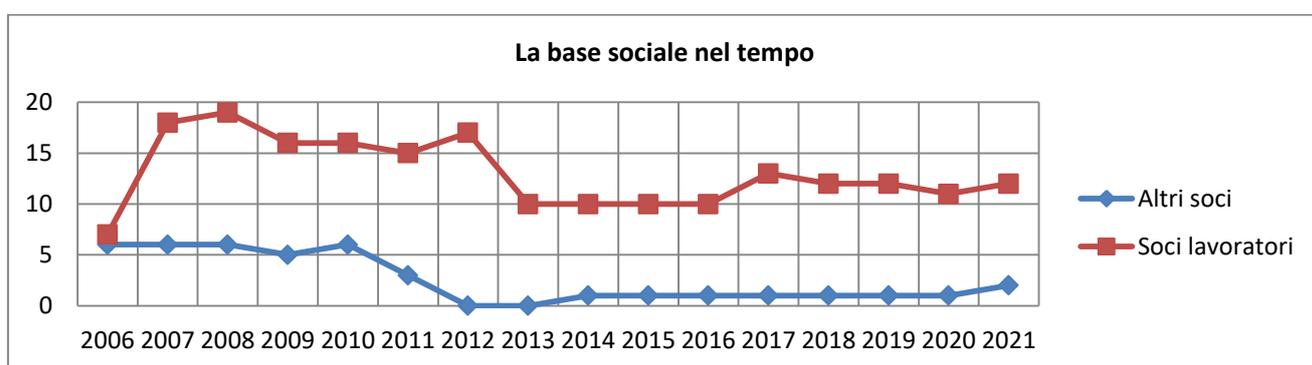
Da sempre la Cooperativa ha preso parte attiva nei Tavoli tematici e coordinamenti promossi sia dagli Enti Locali (in relazione alle iniziative collegate ai Piani di Zona e all'azione degli Ambiti Territoriali) che dalle istituzioni pubbliche (per il raccordo e coordinamento di aree tematiche e servizi specifici).

### 3. Struttura di governo, amministrazione e controllo

#### 3.1 Consistenza e composizione della base sociale

Al 31.12.2021 la base sociale risulta composta da n. 14 soci, tutte persone fisiche, di cui 11 lavoratori subordinati (n. 1 assistente sociale, n. 7 Educatori, n. 2 Psicologi, n. 1 amministrativo), 1 para-subordinato e 2 soci promotori che collaborano alla progettazione e programmazione delle attività.

Ci sono 8 soci maschi e 6 soci femmine.



#### 3.2 Soci ammessi ed esclusi anno 2021

Rispetto al 2020 si registrano 2 nuove richieste di ammissione, entrambe accettate.

	Soci al 31/12/2020	Soci ammessi	Recesso soci	Decadenza esclusione soci	Soci al 31/12/2021
Numero	12	2	0	0	14

#### 3.3 Previsioni statutarie sul sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

##### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Art. 31)** La società Cooperativa è amministrata, con scelta da adottarsi dalla decisione di soci al momento della loro nomina, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione.

Qualora la decisione dei soci provveda ad eleggere un Consiglio di Amministrazione, lo stesso sarà composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 5 ed il loro numero sarà determinato di volta in volta al momento della nomina.

L'Amministratore Unico o la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione deve essere scelta tra i soci cooperatori.

**Art.32)** I componenti dell'organo amministrativo durano in carica per periodo fissato all'atto della nomina; in mancanza di fissazione del termine essi durano in carica fino a revoca o dimissioni.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente ed eventualmente il Vice Presidente.

**Art.34)** L'Organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società Cooperativa, esclusi soltanto quelli che la legge e il presente statuto in modo tassativo riservano all'assemblea dei soci.

**Art.35)** Il Consiglio di Amministrazione può delegare i propri poteri, compreso l'uso della firma sociale, ad uno o più dei suoi membri, fissandone le attribuzioni. Può inoltre conferire speciali incarichi a singoli amministratori, il tutto nel rispetto e nei limiti previsti dall'art. 2381 del Codice Civile, ad eccezione dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.

**Art. 37)** La rappresentanza della società Cooperativa spetta con firma libera al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Unico per le esecuzioni di tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Spetta inoltre a tutte le altre persone a cui l'organo amministrativo delibera di conferirle ai sensi del precedente articolo 35.

## COLLEGIO SINDACALE

**Art. 38)** La società Cooperativa può nominare, ai sensi dell'articolo 2477, primo comma, c.c., richiamato dall'art. 2543, primo comma, c.c., un organo di controllo o un revisore. Tale nomina è obbligatoria nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2477 c.c. o qualora lo richieda specifica norma di legge.

... (Omissis)

Ove nominato, l'organo di controllo, anche monocratico, avrà competenze e poteri previsti per il Collegio Sindacale in materia di società per azioni ed è soggetto alle disposizioni sul Collegio Sindacale previsto per le società per azioni.

La revisione legale dei conti, ai sensi di legge, è esercitata dall'organo di controllo, salvo che l'assemblea delibera di affidarla ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione.

### 3.4 Composizione del Consiglio di Amministrazione, nomina e durata

In data 28/5/2020 l'Assemblea ha provveduto al rinnovo del CdA per il triennio 2020/2022 e più precisamente fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2022, nelle seguenti persone:

Carica	Nome e cognome	Residenza	Altri dati
Presidente	MARCO TOGNOLA	Chiuduno – Bg	socio fondatore, dipendente
Consigliere	ABBIATI ROSANGELA	Arcene – Bg	socio fondatore, collaboratore

Consigliere	BOGNI BATTISTA	Chiuduno – Bg	socio fondatore, dipendente
-------------	----------------	---------------	-----------------------------

**Non sono stati erogati compensi agli amministratori per la carica.**

### 3.5 Tipologia Organi di controllo

Nella stessa seduta l'Assemblea ha provveduto a riconfermare per il triennio 2020/2022 l'organo di controllo monocratico nella persona di:

**Sindaco unico e revisore legale:**

Nome e cognome	Carica	Altri dati
LINDA GAZZILLO	Sindaco unico e revisore legale dei conti per il triennio 2020/2022	Revisore dei conti, domiciliato a Bergamo

Il compenso annuale alla Dr.ssa Linda Gazzillo ammonta a € 3.000,00 di cui €1.300,00 per l'attività di revisore dei conti, a cui va aggiunto il rimborso spese studio € 375,00 e la cassa previdenza dottori commercialisti 4% pari a € 135,00.

Non sono presenti cause di incompatibilità ai sensi dell' 2399 del c.c..

### Altre attività e organi di controllo

Ente	Descrizione
MISE – Ministero dello sviluppo economico	Vigilanza sugli enti cooperativi ai sensi del D.Lgs. n. 220/2002. Data ultima revisione: <u>in corso</u> . Ai sensi dell'art. 15 della L. 59/92 e succ. modifiche, l'ultimo verbale di revisione del 11/3/19 è affisso presso la sede della Cooperativa.
ATS di BERGAMO	Servizio Vigilanza e Accreditamento Strutture Sanitarie. Sopralluoghi periodici presso strutture per Tossicodipendenti per la verifica degli standard organizzativi e gestionali. Esiti positivi.

### 3.6 Soggetti che ricoprono cariche istituzionali

Carica	Nome e cognome
RSPP	Tognola Marco
RLS	Giudici Gilberto
Procuratore Legale	Abbiati Rosangela

### 3.7 Partecipazione dei Soci e modalità

Rispetto ai processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione rileviamo che il **Consiglio di Amministrazione** della Cooperativa nell'anno 2021 si è riunito formalmente 3 volte e la partecipazione media è stata del 100%. Il C.d.A. della Cooperativa si è ritrovato, inoltre, settimanalmente per la programmazione e la verifica delle attività. Tutti i soci, i dipendenti e i volontari possono portare settimanalmente istanze e richieste che il consiglio puntualmente vaglia e che vengono affrontate collegialmente nelle équipe settimanali di ogni servizio.

Durante l'emergenza Covid, il Cda integrato dal socio RLS e dal socio promotore, ha costantemente analizzato l'evolversi della situazione pandemica e il suo impatto sui servizi, ha approfondito la normativa nazionale e regionale e le direttive istituzionali che di volta in volta venivano diramate.

Il gruppo ha puntualmente aggiornato tutte le procedure interne e ha predisposto le informative e la cartellonistica.

Con il supporto del medico competente, ha aggiornato il DVR alla luce del rischio biologico, ha steso il protocollo di sicurezza e ne ha curato il suo aggiornamento.

Formalmente l'**Assemblea dei Soci** si è riunita una volta per "L'approvazione del Bilancio 2020 e del Bilancio di responsabilità sociale ex delibera Regione Lombardia n.5536/2007".

La Cooperativa è una piccola realtà e i soci si incontrano informalmente ogni giorno sul luogo di lavoro.

Per quanto riguarda l'assemblea, la partecipazione e i contenuti degli ultimi 3 anni sono meglio visualizzati dalla tabella sottostante:

Anno	Data	Partecipazione	Ordine del Giorno
2019	30/04/2019	100%	Bilancio al 31.12.2018 e Bilancio di responsabilità sociale
2020	2/05/2020	100%	Bilancio al 31.12.2019, Bilancio di responsabilità sociale, nomina del CDA, nomina dell'organo di controllo, conferimento incarico Revisore legale dei conti e relativo compenso
2021	29/06/2021	92,85%	Bilancio al 31.12.2020, Bilancio di responsabilità sociale

### 3.8 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Cooperativa al 31.12.2021 risulta la seguente:

- Consiglio di Amministrazione che, oltre ai compiti espressamente stabiliti dallo statuto, si occupa di valutare l'andamento della Cooperativa e della direzione dei servizi, di predisporre i piani di impresa, di valutare i previsionali delle attività dei vari settori, di valutare la coerenza delle attività in relazione agli obiettivi, di svolgere azione di monitoraggio, di valutare i bilanci e di curare i rapporti con

l'Assemblea dei Soci. All'interno del Cda un Consigliere ha anche la carica di Procuratore e segue in particolare la gestione del personale;

- n. 1 socio dipendente responsabile dei servizi residenziali e semi-residenziali di Chiuduno;
- n. 1 collaboratore libero professionista, responsabile del Centro Diurno di Ugnano.
- n. 1 socio dipendente coordinatore;
- n. 9 soci dipendenti e 2 dipendenti non soci inseriti nei vari servizi delle diverse aree operative con compiti educativi;
- n. 1 socio dipendente con compiti amministrativi e di segreteria;
- n. 2 soci promotori che collaborano alla progettazione e programmazione delle attività;

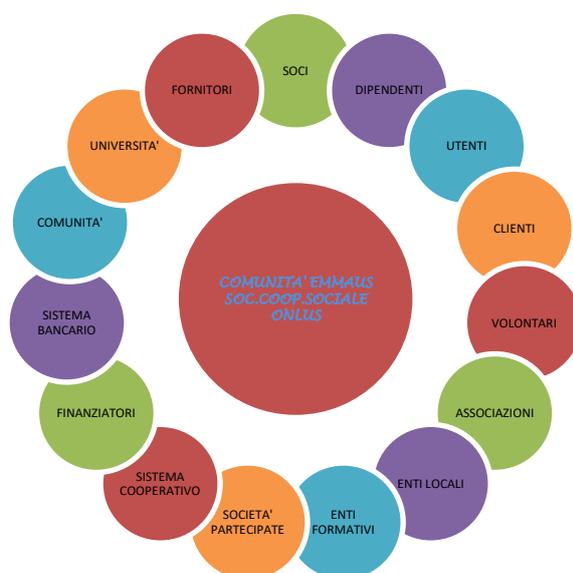
Tra i lavoratori, ai sensi della L.81/2008 sulla sicurezza delle condizioni di lavoro, vi è l'R.L.S. che è stato eletto dai lavoratori in data 26/09/2018 che interagisce direttamente con il Consiglio di Amministrazione.

### 3.9 Mappa dei diversi portatori di interessi e tipo di relazione instaurata

Nello svolgere la propria attività la Cooperativa si relaziona con diversi interlocutori interni ed esterni, che rappresentano categorie portatrici dell'obiettivo comune di contribuire all'integrazione sociale e la qualità della vita dei soggetti utenti dei nostri servizi.

Ogni interlocutore interagisce con la Cooperativa attraverso diverse forme di partecipazione.

Uno schema che sintetizza l'insieme degli interlocutori della Comunità Emmaus Società Cooperativa Sociale Onlus è il seguente:



Riportiamo nelle tabelle a seguire la natura della relazione dei principali portatori di interessi individuati:

### Portatori di interesse interni

	<b>Tipologia di relazione</b>
Assemblea dei soci	Definizione delle linee strategiche per la gestione della Cooperativa, approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale
Soci lavoratori	Partecipazione attiva alla vita della cooperativa, all'organizzazione e gestione di servizi e progetti
Lavoratori non soci	Partecipazione attiva alla gestione di servizi e progetti

### Portatori di interessi esterni

	<b>Tipologia di relazione</b>
Utenti e loro famigliari	Coinvolgimento diretto e partecipato dell'utente e della famiglia nella definizione del proprio percorso educativo/riabilitativo e nelle varie fasi di verifica
Clienti: Ats ed Enti committenti	Contratti e convenzioni per la gestione dei servizi Partecipazione a tavoli di lavoro e di riflessione tematici
Servizi territoriali: SERD, SMI, UEPE, CPS, Servizi sociali Comunali, Servizi Tutela Minori, Consultori Familiari, SIL, Centro per l'impiego	Collaborazione attiva nelle diverse fasi dei percorsi riabilitativi degli utenti
Volontari	Coinvolgimento nelle attività
Enti Locali e Associazioni	Collaborazioni e sinergie organizzative e gestionali per iniziative comuni e/o progetti sperimentali Collaborazioni nella promozione di servizi e dei progetti
Enti formativi	Collaborazioni nelle attività di formazione degli utenti Convenzioni per tirocini formativi degli utenti Partecipazione a tavoli di lavoro e di riflessione tematici
Sistema Cooperativo	Convenzioni per gestione di servizi, tirocini formativi, collaborazioni e sinergie organizzative e gestionali per iniziative comuni e/o progetti sperimentali
Università	Convenzioni per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti di studenti universitari
Finanziatori Privati	Sostegno finanziario all'attività della Cooperativa o a iniziative sperimentali, anche attraverso bandi a progetto

Sistema bancario	Sostegno alla liquidità della Cooperativa
------------------	---

### 3.10 Presenza sistema di rilevazioni e feedback

Presso i servizi della Cooperativa viene annualmente somministrato agli utenti e al personale il questionario di soddisfazione.

I questionari per gli utenti compilati e restituiti sono stati 37, di cui 19 presso la Comunità terapeutica residenziale e 18 presso il Centro Diurno Arcobaleno.

Il questionario è effettuato in anonimato.

L'esito della valutazione di ciascun servizio è stato discusso con il gruppo di ospiti e relazionato dal responsabile del Servizio al Consiglio di Amministrazione.

Anche per quest'anno il grado di soddisfazione emerso dai questionari rivolti all'utenza è complessivamente molto elevato (oltre il 90% di risposte "abbastanza/molto" in entrambi i servizi).

Per gli operatori sono stati compilati e restituiti n. 10 questionari.

Anche il questionario di soddisfazione rivolto agli operatori evidenzia una buona complessiva soddisfazione per il proprio lavoro.

Complessivamente gli esiti della customer satisfaction sono positive.

Presso ogni servizio è possibile visionare il documento "VALUTAZIONE DELLA CUSTOMER SATISFACTION anno 2021" che analizza nel dettaglio gli esiti della rilevazione.

Sono inoltre disponibili appositi moduli di segnalazione per lamentele e disservizi. A tutt'oggi non risultano segnalazioni in merito.

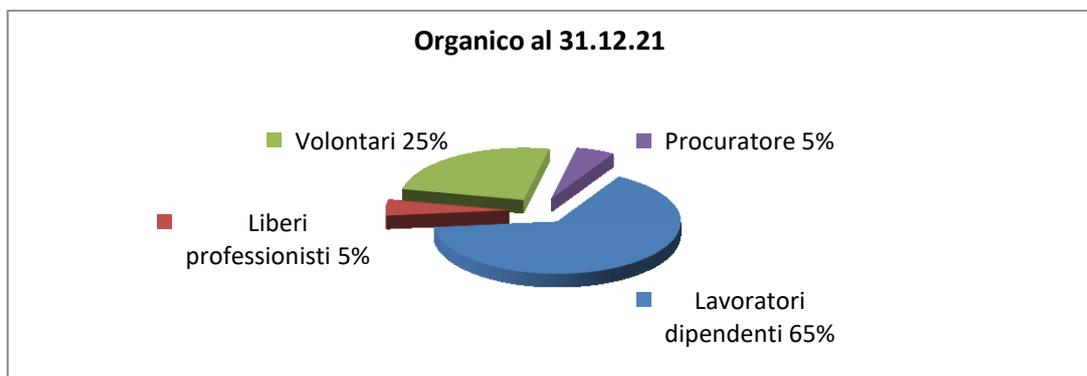
## 4. Persone che operano con e per la Cooperativa

In questo capitolo si descrivono le varie tipologie, la consistenza e la composizione delle persone che effettivamente hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi della Cooperativa.

### 4.1 Organico

L'organico della Cooperativa al 31.12.2021 risulta composto da:

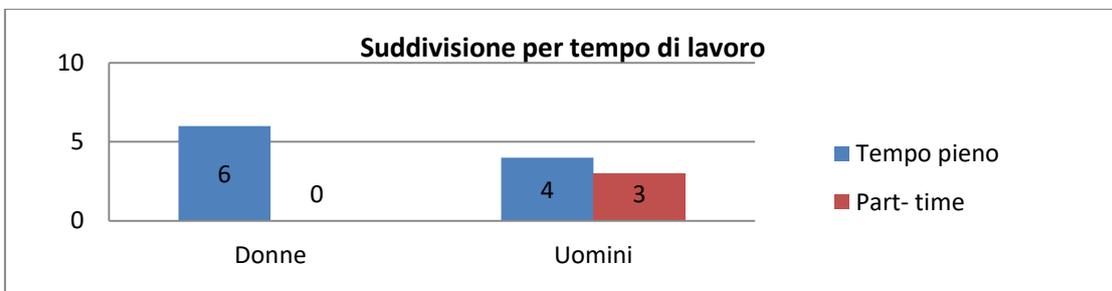
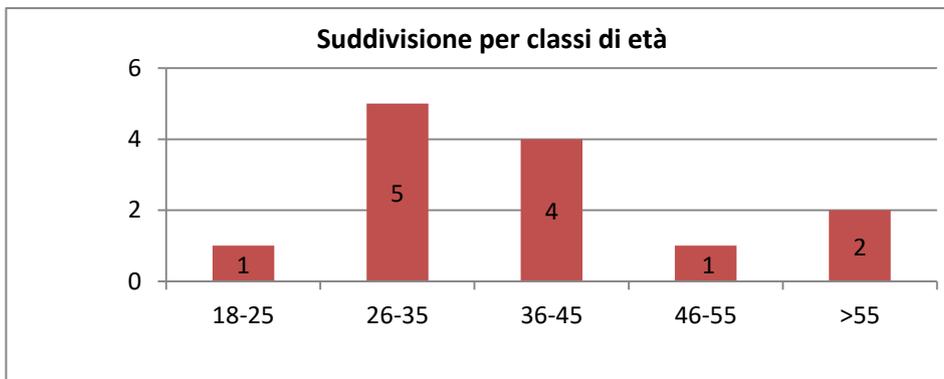
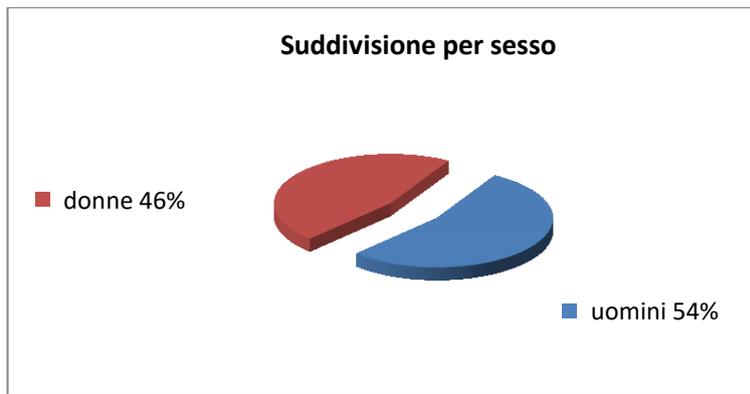
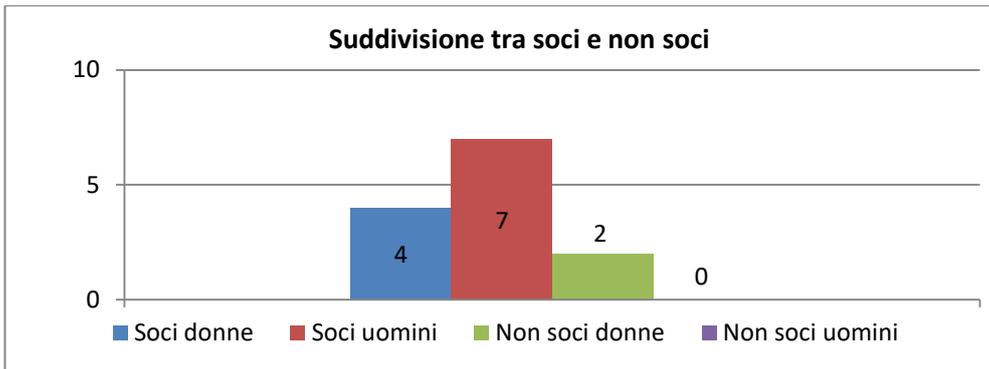
- n. 13 lavoratori dipendenti;
- n. 1 procuratore;
- n. 1 assistente sociale, libero professionista;
- n. 1 psicologa, libero professionista;
- n. 5 volontari aderenti all'associazione Comunità Emmaus Onlus.

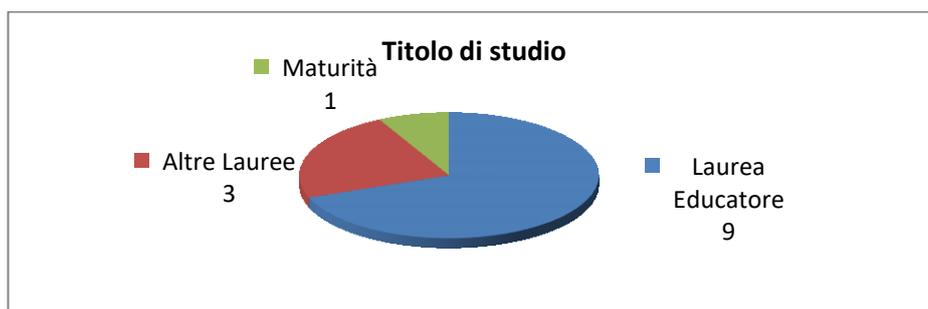
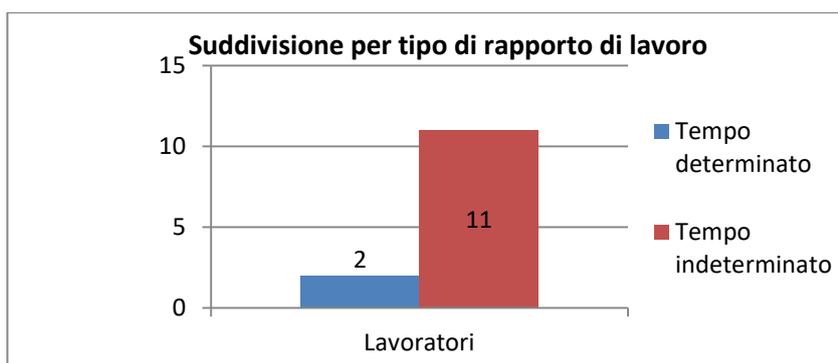


Durante l'anno ha collaborato un lavoratore a prestazione professionale occasionale a supporto dell'attività amministrativa; una dipendente a tempo indeterminato è rimasta assente per maternità; ci sono state 4 assunzioni a tempo determinato e si sono registrate 3 dimissioni, di cui una per pensionamento, due per scadenza del termine.

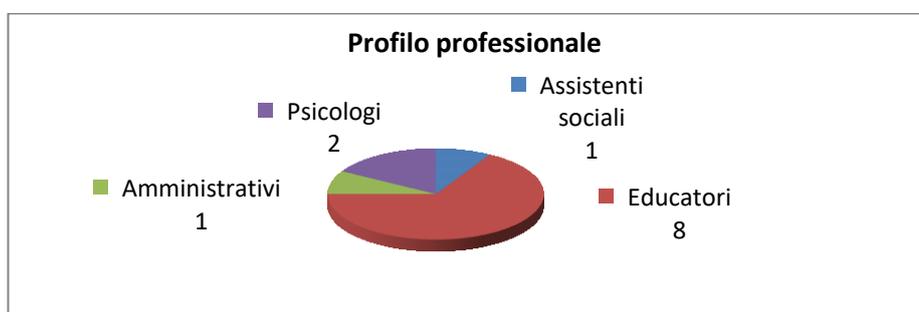
### 4.2 Caratteristiche del personale dipendente: soci, non soci, sesso, età, tempo di lavoro, tipo di rapporto, anzianità di servizio, titolo di studio, turn-over

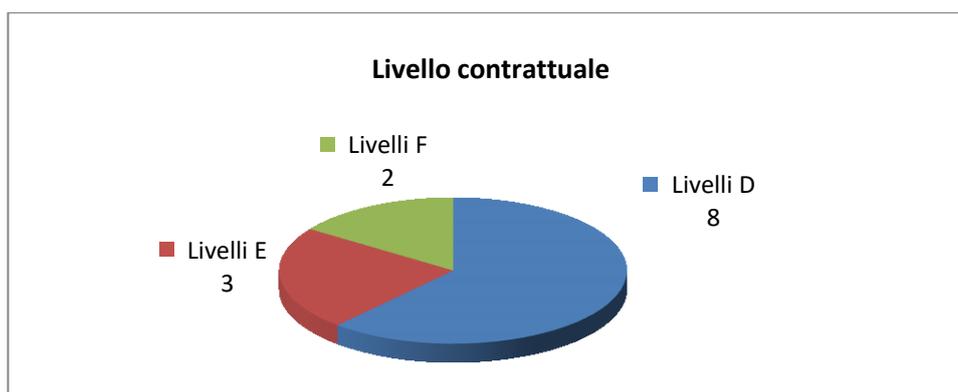
Al 31.12.21 lavorano presso la Cooperativa n. 13 dipendenti, tra cui 11 soci.





Il 69% del personale è in possesso del titolo di educatore professionale o della laurea in scienze dell'educazione; il 23% è in possesso di una laurea in campo sociale (psicologi e assistente sociale) e un diploma di Ragioneria.





### 4.3 Retribuzioni lorde del personale dipendente

Il contratto di lavoro applicato, sia per i soci che per i non soci, è quello delle Cooperative Sociali e il Contratto Integrativo Provinciale di Bergamo (ai sensi art. 10 del CCNL delle Cooperative Sociali).

La Cooperativa dal 2002 ha un Regolamento interno per la tutela dei Soci ai sensi della Legge 3/4/2001 n. 142, che disciplina e regola alcuni aspetti del lavoro e dell'organizzazione interna. Il Regolamento è stato approvato dall'Assemblea dei soci in data 29 giugno 2002.

Di seguito vengono riportati i valori delle retribuzioni medie dei dipendenti della Cooperativa, secondo il CCNL applicato.

#### RETRIBUZIONI LORDE DEI DIPENDENTI

CON DISTINTA EVIDENZA DI VALORE DELLA RETRIBUZIONE E NUMEROSITA' PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI CONTRATTO DI LAVORO

Livello CCNL	Retribuzione lorda base con 5 scatti di anzianità e tempo pieno	Dipendenti TEMPO PIENO (uomini e donne)	Dipendenti PART-TIME (uomini e donne)	Dipendenti UOMINI (tempo pieno e part-time)	Dipendenti DONNE (tempo pieno e part-time)
D1 EX 5° LIVELLO	€ 1.614,54	0	0	0	0
D2 EX 6° LIVELLO	€ 1.710,35	8	0	3	5
E2 EX 8° LIVELLO	€ 1.989,21	1	2	2	1
F1 EX 9° LIVELLO	€ 2.220,62	0	1	1	0
F2 EX 10° LIVELLO	€ 2.542,82	1	0	1	0
<b>TOTALE</b>		<b>10</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>6</b>

#### NUMERO DONNE SUL TOTALE DEI LAVORATORI

Livello CCNL	Retribuzione lorda base con 5 scatti di anzianità e tempo pieno	Dipendenti (uomini e donne; tempo pieno e part-time)	Dipendenti DONNE TEMPO PIENO	Dipendenti DONNE PART-TIME
D1 EX 5° LIVELLO	€ 1.614,54	0	0	0
D2 EX 6° LIVELLO	€ 1.710,35	8	5	0
E2 EX 8° LIVELLO	€ 1.989,21	3	1	0
F1 EX 9° LIVELLO	€ 2.220,62	1	0	0
F2 EX 10° LIVELLO	€ 2.542,82	1	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>13</b>	<b>6</b>	<b>0</b>

**Il rapporto tra la retribuzione lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti della Cooperativa è di 1,48.**

**Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.**

#### **4.4 Formazione del personale**

La formazione è un grande impegno per la nostra Cooperativa ed è la concreta dimostrazione della volontà di investire, prima di tutto, sulle risorse umane per mantenere servizi sempre rispondenti all'evolversi dei bisogni.

Annualmente viene definito un piano di formazione in base agli obiettivi e ai bisogni formativi rilevati e discussi in ciascuna équipe dei servizi. All'inizio di ogni anno, un referente per servizio, interviene ad un incontro con il Cda per la verifica dell'attività formativa dell'anno precedente e la stesura del Piano di formazione dell'anno.

Anche nel 2021 il programma di formazione ha subito cambiamenti e ridimensionamenti dovuti all'emergenza COVID. Le difficoltà di organizzare corsi in presenza hanno modificato il tradizionale assetto formativo, tutt'avvia si è riusciti a garantire, attraverso le varie piattaforme da remoto, la formazione obbligatoria in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro e di Primo soccorso: sono stati effettuati un corso di formazione di base, due corsi di formazione specifica e tre aggiornamenti della formazione specifica, due corsi di primo soccorso e un corso antincendio.

E' stato inoltre diffuso, tramite cloud, materiale informativo, scientifico, epidemiologico tra gli operatori, al fine di favorire incremento di conoscenza e aggiornamento continuo.

In particolare sono stati caricati su cloud i seguenti documenti:

- Relazione Annuale Osservatorio Europeo sulle droghe;
- Relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze;
- Strategia dell'UE in materia di droga per il periodo 2021-2025;
- Normativa vigente;
- Protocolli e procedure adottate internamente per tutela di ospiti e operatori dal COVID 19.

E' proseguita la partecipazione al Comitato territoriale area dipendenze dell'ATS di Bergamo, a cui hanno partecipato n. 3 operatori e al Tavolo Bassa soglia - Comune di Bergamo, a cui ha partecipato un operatore.

Altri corsi di formazione esterna:

<b>Iniziativa formativa</b>	<b>n. partec.</b>
Scuola Integrata di Specializzazione in Psicoterapia	1
Scuola di specializzazione in Psicoterapia sistemico dialogica 1° anno	1
Percorso formativo sulla presa in carico degli adolescenti, realizzato all'interno del progetto Spacelab, in collaborazione con Ass. Minotauro – FAD. Incontri: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Crescere nell'era della complessità 19 maggio 2021,</li> <li>• Ruolo dell'adulto nell'epoca della complessità 24 maggio 2021,</li> <li>• L'intervento multifocale, 8 giugno 2021</li> </ul>	1
Psicoterapie delle dipendenze: criteri diagnostici e indicazioni al trattamento – 1° parte FederserD – Corso FAD – 7 ottobre 2021	1
Psicoterapie delle dipendenze: criteri diagnostici e indicazioni al trattamento – 2° parte FederserD – Corso FAD – 7 ottobre 2021 Matrice Cheratinica e Ser.D, promosso da FederSerD (4,5 crediti formativi)	1
Corso Specialistico in clinica delle dipendenze e patologie psichiatriche FederSerD – Corso FAD – 28 ottobre 2021	1
Progettare comunità: strumenti di community work per un ritorno alle relazioni – Centro Studi Erickson 1-2 ottobre 2021	1
"Il Servizio Sociale nella post modernità: temi, sfide e prospettive- BBC – Corso FAD 9 ore	1
"Riparlamo di alcol. Confronto tra professionisti su percorsi terapeutici e proposte per il futuro" - Corso FAD 10 giugno	1

#### **4.5 Natura delle attività svolte dai volontari e trattamento economico**

All'interno dei servizi della Cooperativa hanno operato, attraverso una convenzione, n. 5 volontari dell'Associazione di volontariato Comunità Emmaus. I volontari, adeguatamente formati, affiancano i dipendenti nella gestione del tempo libero, per l'accompagnamento sul territorio, nella realizzazione delle attività ergo-terapiche e nelle attività di recupero scolastico, nonché l'affiancamento nella gestione della lavanderia e della stireria.

Ai volontari non sono stati erogati a nessun titolo compensi o rimborsi spese.

## 5. Obiettivi e attività

La Cooperativa, per il raggiungimento dei propri fini statutari, opera nell'area delle dipendenze, dell'emarginazione e del disagio sociale attraverso il Centro Diurno Arcobaleno, la Comunità Emmaus residenziale e la Comunità Emmaus semiresidenziale, tutti servizi accreditati e direttamente gestiti dalla Cooperativa.

### 5.1 Centro Diurno Arcobaleno

Il "Centro Diurno Arcobaleno" nasce come servizio pedagogico riabilitativo semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti, con 15 posti autorizzati al funzionamento (deliberazione del Direttore Generale dell'Asl della provincia di Bergamo n. 877 del 31/12/2004), di cui 13 accreditati e a contratto (DGR n. VIII/00191 del 22/06/05 e DGR n. 10049 del 7/08/2009).

Nel corso del 2018 il centro ha subito cambiamenti significativi:

- è stata modificata la tipologia di servizio: da Pedagogico a Terapeutico Riabilitativo (trasformazione iso-risorse, pertanto i posti a contratto sono contemporaneamente passati da 13 a 11);
- è stato incrementato il numero di posti: 23 i posti accreditati (Delibere ATS n. 64 del 26/1/2018 e n. 136 del 16/02/2018), 11 i posti a contratto che dal 21/12/18, a seguito dello spostamento dei posti a contratto del centro di Chiuduno, passano a 21 (Delibera ATS n. 1072 del 21/12/2018).

Il servizio è nato nel 1993 con l'obiettivo di offrire un'alternativa al percorso comunitario a quei soggetti che attraversavano un momento di difficoltà, ma per i quali la formula residenziale si era rivelata non idonea. Nel 2004 si è trasferito presso l'attuale sede, in Via Cascina Battaina ad Urgnano assumendo la connotazione di "servizio segno" della Caritas Diocesana Bergamasca.

Il centro offre accoglienza diurna a soggetti con disturbi da uso di sostanze e/o alcol, in un ambiente alternativo al proprio contesto di vita (famiglia, casa, strada).

Attraverso la collaborazione ed il lavoro in rete con altri enti e servizi del territorio promuove la costruzione di progetti personalizzati e gradualmente di inclusione sociale e/o lavorativa.

Gli obiettivi, definiti all'interno di progetti personalizzati e costruiti con la partecipazione attiva dell'utente e il confronto con i servizi invianti, sono volti al raggiungimento dell'astinenza o contenimento della condizione di uso/abuso, al miglioramento di qualità della vita e al raggiungimento del reinserimento sociale e/o lavorativo possibile, per quella persona, in quello specifico momento della propria vita.

Anche per l'anno 2021 il Centro Diurno Arcobaleno ha scelto di continuare ad occuparsi in modo significativo anche di grave marginalità, nella convinzione che anche dall'inclusione delle situazioni di marginalità dipenda il benessere collettivo.

Il Centro Diurno Arcobaleno è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30 e il sabato dalle 8:00 alle 16:00.

### **Riorganizzazione per misure di contrasto al Covid 19**

Il servizio, a seguito dei provvedimenti volti a contenere la diffusione del COVID 19, ha avuto un periodo di sospensione dal 04/04/2020 al 29/06/2020 e al riavvio è stato riorganizzato su 2 turni al fine di mantenere il distanziamento fisico; inoltre è stato implementato con attività terapeutiche a distanza e/o nel contesto domiciliare.

Tale organizzazione è stata mantenuta anche per tutto l'anno 2021.

### **Attività Terapeutiche**

L'offerta terapeutica prevede supporto individuale e di gruppo:

- le attività terapeutiche individuali sono definite nel progetto terapeutico individuale di ciascun ospite e prevedono: supporto educativo, sostegno sociale, supporto psicologico;
- con ciascun gruppo di ospiti (Gruppo del mattino e Gruppo del pomeriggio) sono state svolte le seguenti attività di gruppo:
  - “Gruppo di programmazione giornaliera/settimanale”, volto a coinvolgere attivamente gli ospiti nella programmazione del servizio, favorire l'appartenenza al gruppo, affrontare eventuali criticità legate alla gestione della quotidianità.
  - “Gruppo terapeutico-educativo”, con cadenza settimanale volto a stimolare la partecipazione attiva degli ospiti, migliorare le capacità di comunicazione, favorire momenti di crescita educativa e di attenzione alle potenzialità e al contributo di ognuno, favorire la costruzione di un'appartenenza al gruppo e la messa in atto da parte del gruppo di strategie volte a supportare i propri componenti più fragili.
  - “Interventi di educazione sanitaria di gruppo”, volti a mantenere elevata l'attenzione alle misure atte a prevenire la diffusione del COVID 19;
  - “Gruppo di supporto psicologico”, con cadenza settimanale, volto a favorire l'acquisizione di maggior consapevolezza di sé, favorire lo sviluppo di atteggiamenti interpersonali positivi e il miglioramento di competenze sociali quali la capacità di ascolto attivo, di empatia e di cooperazione, facilitare la libera espressione dei sentimenti e dei vissuti personali, promuovere la dimensione affettiva, emotiva e socio-relazionale.

### **Attività formative**

Durante l'anno sono stati realizzati alcuni momenti programmati ad hoc e volti ad approfondire temi e argomenti culturali di interesse del gruppo di ospiti. E' stato inoltre avviato un gruppo di lettura, volto a:

- stimolare interesse per la lettura;
- favorire la sperimentazione di modalità positive di tempo libero;
- favorire la riflessione e il confronto sui temi trattati, a partire dalla lettura dei testi;
- migliorare la capacità di esporre il proprio pensiero in gruppo.

L'attività formativa individuale è stata ridotta a causa delle misure di distanziamento sociale. Tuttavia nel corso dell'anno:

- 1 ospite ha frequentato un corso professionalizzante;
- 1 ospite è stato iscritto ad un istituto superiore serale, completando con successo l'anno scolastico;
- 2 ospiti hanno iniziato percorso formativo per il conseguimento della patente di guida.

Particolare attenzione si è avuta nell'anno nell'organizzare incontri di gruppi di promozione alla salute volti ad accrescere conoscenze sull'emergenza sanitaria, favorire l'adozione di attenzioni atte a contenere la diffusione del COVID, favorire la conoscenza della normativa e dei protocolli interni vigenti.

### **Attività ergoterapiche**

All'interno del Centro Diurno le attività ergoterapiche sono volte a sviluppare abilità, competenze, incrementare costanza e continuità, migliorare il problem solving, aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e l'autostima, permettere all'équipe di effettuare un'osservazione delle abilità lavorative.

Nel corso del 2021 si sono consolidate sostanzialmente in due generi di attività:

- da una parte quelle dirette a fornire ad ogni ospite la capacità di gestire in autonomia spazi e ambienti di vita (pulizie, lavanderia e stireria, cucina);
- dall'altra quelle dirette a sviluppare e coltivare passioni ed interessi (giardinaggio, orto, frutteto, allevamento di animali da cortile, attività di manutenzione della sede e degli spazi esterni a verde, piccoli hobby).

### **Attività aggregative e tempo libero**

Sono attività finalizzate alla promozione e l'acquisizione di interessi e passioni per trascorrere il tempo libero, promuovendo l'attività fisica e il movimento, favorendo il benessere psico-fisico e uno stile di vita sano. Le attività vengono sempre definite via via con il coinvolgimento attivo del gruppo. Nel corso dell'anno è stato svolto il gruppo cucina, favorendo autonomia e consapevolezza nel seguire un'alimentazione sana e varia. Si è mantenuto settimanalmente il gruppo cammino, compatibilmente con le misure di distanziamento volte a contenere la diffusione del COVID 19.

### **La rete del servizio**

Il servizio per la sua caratteristica di semi-residenzialità ha investito molto negli anni sul lavoro di rete, investimento che ha permesso di costruire relazioni significative con numerosi enti e servizi del territorio.

La mappa sintetizza i legami e le collaborazioni attivate nel tempo.



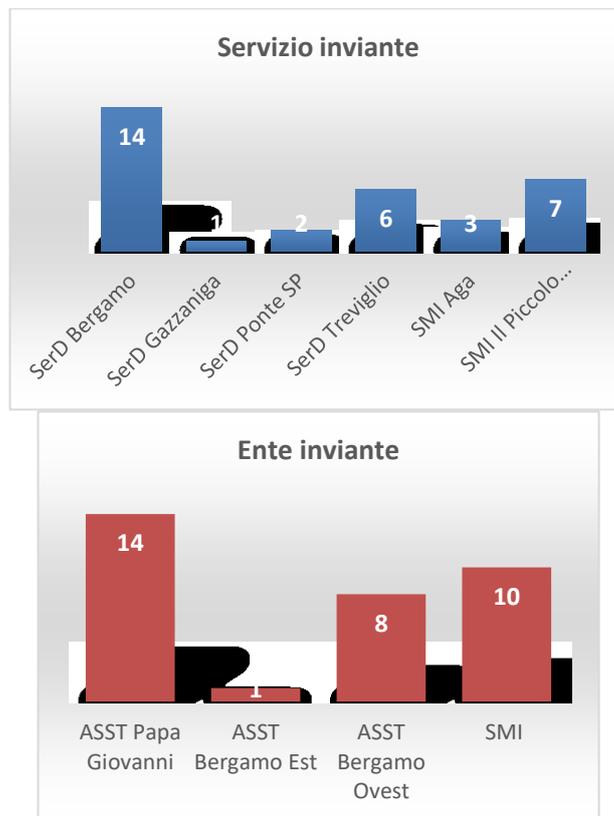
La collaborazione con la rete verde attualmente su due piani:

- la presa in carico dell'utenza, rispetto alla realizzazione di progetti personalizzati che tengano conto delle differenti aree di vita delle persone e che con gradualità permettano la costruzione di percorsi di inclusione sociale. A tal fine si sono mantenuti legami e collaborazioni con SIL/NIL, Servizi sociali Comunali, Ser.D/SMI, Servizi area salute mentale, Ospedali (in particolare UO Malattie Infettive, Servizio Psicologica Clinica HPG23) e Medici di Assistenza Primaria, Parrocchie e oratori, Caritas Diocesana e Associazione Diakonia, Cooperative sociali, realtà del privato sociale e del volontariato;
- la riflessione sull'evoluzione dei bisogni e sulle politiche di inclusione. Il servizio partecipa infatti al Tavolo Bassa Soglia, con titolarità del comune di Bergamo, che permette il confronto e lo scambio con le altre realtà attive in provincia, rivolte alla grave marginalità, sia rispetto alla gestione di singole situazioni, sia rispetto al condividere ipotesi di lettura dei bisogni del territorio.

### L'utenza in carico

Nel corso dell'anno 2021 sono stati in carico 33 soggetti, di cui 20 già in carico dall'anno precedente e 13 nuovi ingressi. Al 31.12.21 gli utenti ancora presenti sono 19.

Tutte le situazioni provengono da servizi della provincia di Bergamo: un numero significativo proviene dal Ser.D di Bergamo (14 situazioni), 8 situazioni provengono da Ser.D afferenti all'ASST Bergamo Ovest, 10 da Servizi Multidisciplinari Integrati (SMI) e 1 da Ser.D afferente all'ASST Bergamo Est.



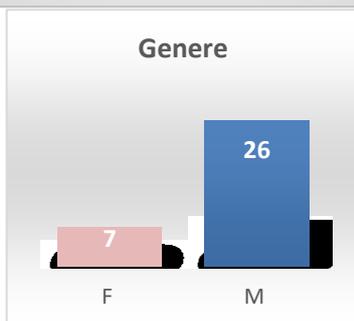
Quasi tutti i progetti avviati sono stati condivisi da più servizi. 22 situazioni (il 67%) hanno visto infatti il coinvolgimento nella definizione e realizzazione del progetto di tre o più servizi. In particolare:

- il 12 % di Servizi Caritas;
- il 45% del Servizi sociali territoriali;
- il 24% del CPS;
- il 36% di un ente del privato sociale o del volontariato;
- il 33 % di un Servizio di Inserimento lavorativo o da un ente accreditato nell'area lavoro;
- il 15% l'UEPE.

### Tipologia dell'utenza in carico

Un primo dato significativo rispetto alle caratteristiche dell'utenza riguarda il **genere**. Nonostante il servizio si rivolga sia all'utenza maschile sia a quella femminile, storicamente gli invii sono sempre stati prevalentemente di soggetti maschi. Nel corso del 2021 la presenza femminile è stata più elevata, infatti 7 utenti sono donne.

Un altro aspetto è costituito dall'**età**. *L'età media è 44,5 anni*, con oltre la metà dei soggetti con età superiore ai 45 anni. Si evidenzia tuttavia anche la presenza di 7 soggetti di età inferiore ai 30 anni (di cui 2 nella fascia 20-24).

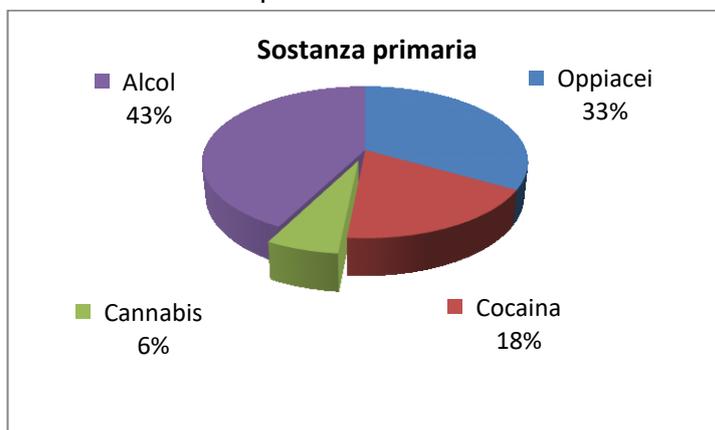


Una parte significativa di utenza presenta lunghe storie di dipendenza, precedenti esperienze di trattamenti residenziali (comunità terapeutiche) ed elevata compromissione attuale della situazione sociale e lavorativa.

Una persona è di cittadinanza straniera, proveniente dal Marocco.

L'alcol risulta essere la sostanza primaria maggiormente frequente, seguita da oppiacei e cocaina.

Il 70% presenta una condizione di poliabuso.



Cinque persone presentano, oltre a una diagnosi di disturbo da uso di alcol e/o sostanze, una problematica di gioco d'azzardo patologico.

Nove soggetti, pari al 27%, presentano, accanto a una problematica di dipendenza, una diagnosi psichiatrica certificata e sono in carico ai Servizi psichiatrici territoriali.

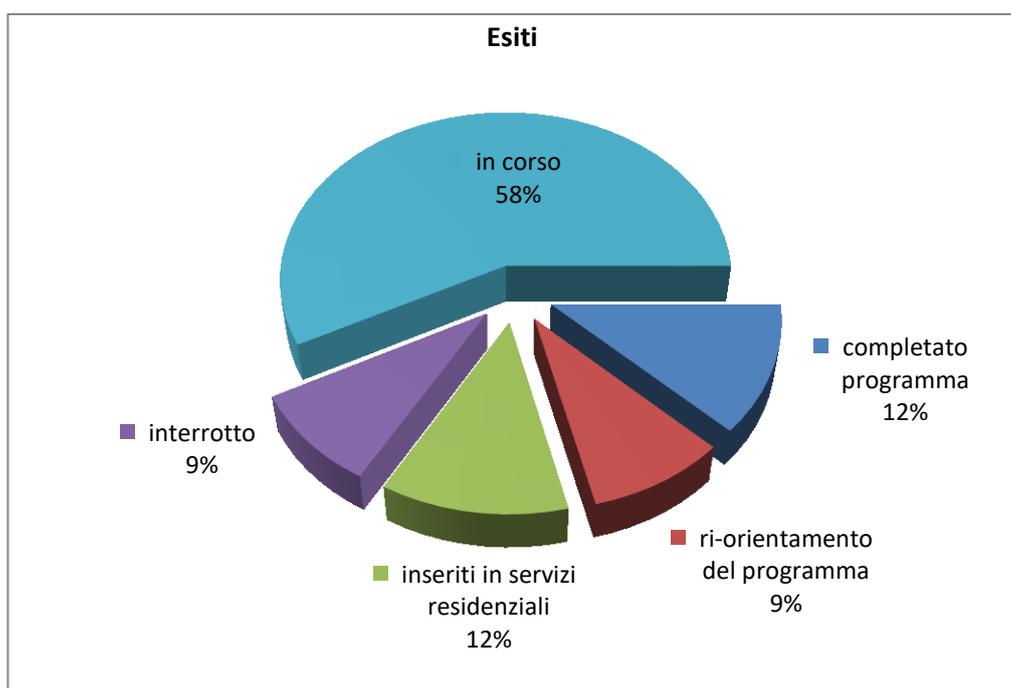
Al momento dell'accoglienza 4 persone erano in esecuzione penale (detenzione domiciliare o affidamento in prova al servizio sociale).

Cinque soggetti erano invece ospiti di servizi di accoglienza.

Per 13 dei soggetti in carico, inoltre, la progettualità realizzata ha visto l'avvio di azioni volte al favorire l'inclusione lavorativa:

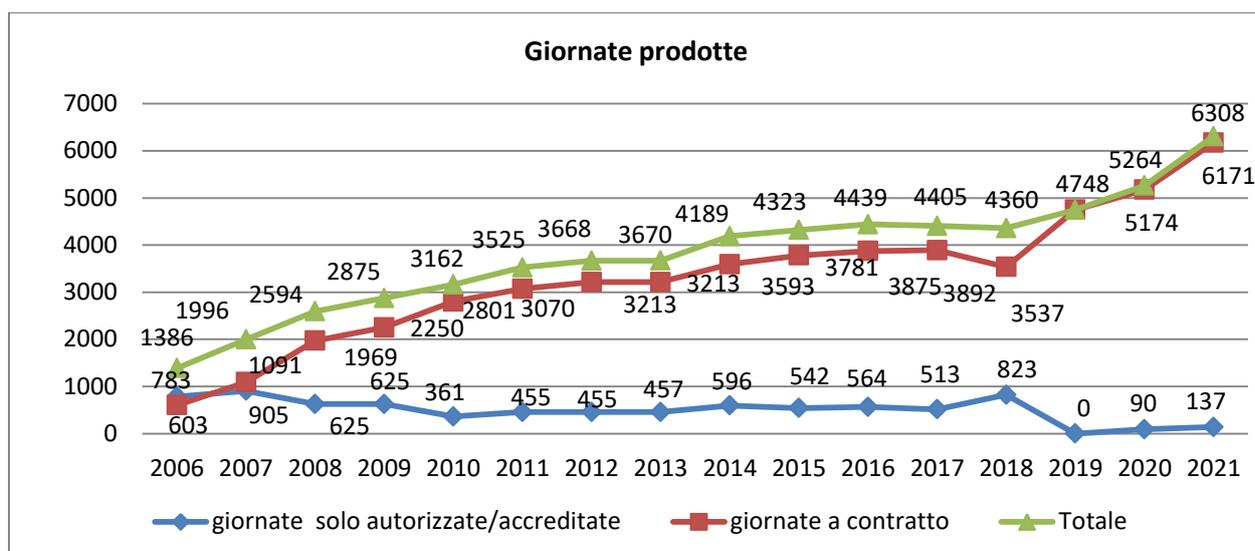
- 6 persone hanno effettuato un tirocinio formativo in cooperativa sociale;
- altre 2 persone hanno usufruito di un percorso propedeutico interno, volto a creare le condizioni per un inserimento lavorativo (raggiungimento e consolidamento dell'astinenza, incremento di costanza e tenuta, sviluppo di modalità di relazioni adeguate a un contesto lavorativo) e all'avvio di contatti e segnalazione con enti accreditati nel settore formazione e lavoro o Servizi di inserimento lavorativo;
- 5 persone – già assunte in realtà produttive (2 in cooperativa, 3 in azienda) - hanno usufruito di un percorso di monitoraggio e supporto volto al mantenimento del posto di lavoro.

Per quanto riguarda gli esiti una quota significativa di utenza risulta ancora in carico alla fine dell'anno (19 utenti). 14 utenti sono stati dimessi: 4 per raggiungimento degli obiettivi; 3 per ri-orientamento della progettualità, 4 per trasferimento in struttura residenziale e 3 per interruzione del programma.



Nell'anno 2021 il servizio ha erogato complessivamente 6.308 giornate di presenza di cui 6.171 su posti a contratto e 137 su posti solo accreditati per i quali la struttura non percepisce alcuna retta.

L'indice di saturazione sui posti a contratto è stato pari nell'anno al 96,34%.



### Risorse umane

L'organico del servizio al 31.12.21 risulta così composto:

Responsabile di programma, Assistente Sociale Specialista, n. 25 ore settimanali.

Operatori qualificati:

- 2 Educatrici professionali n. 38 ore settimanali di cui una assente per maternità;
- 1 Educatrice professionale n.26 ore settimanali;
- 1 Educatrice socio-pedagogica 38 ore settimanali;
- Psicologa n. 13 ore settimanali.

L'equipe si riunisce settimanalmente con la presenza del responsabile e delle figure educative. Mensilmente viene integrata con la presenza della psicologa.

Nel 2021 è stato presente un unico volontario. La sua attività è ripresa tuttavia solo a seguito del completamento dell'iter vaccinale per COVID 19, avvenuta a giugno 2021.

La presenza del volontario è stata pari nell'anno a 224 ore.

## 5.2 Comunità Emmaus Servizio Residenziale

La “Comunità Emmaus” è un Servizio Terapeutico Riabilitativo Residenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 20 posti autorizzati al funzionamento con provvedimento n. 1862 del 27.10.99, rilasciato dalla Asl di Bergamo, e accreditati con decreto Giunta Regionale del 12/12/2003 n. 15562, volturati con decreto Giunta Regionale n. 11786 del 19.11.2010.

Nel 2018 è stato ampliato il numero di posti accreditati, da 20 a 27, di cui 7 in modulo abitativo (delibera ATS Bergamo n. 191 del 01/03/2018).

L’attivazione del Modulo abitativo è legata alla necessità, considerata la complessità dell’utenza, di disporre di spazi, attigui alla comunità, ma che consentano la sperimentazione di un maggior livello di autonomia. Il modulo abitativo è inserito in un fabbricato di proprietà adiacente alla comunità, opportunamente adeguato. Dal 2020, tuttavia, i locali dell’appartamento educativo sono stati parzialmente dedicati all’isolamento fiduciario e alla quarantena previsti dalle normative finalizzate al contrasto della diffusione del COVID 19.

Nel 2018 il servizio ha inoltre espresso manifestazione di interesse rispetto alla sperimentazione regionale sui servizi residenziali e semiresidenziali per giocatori d’azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018).

La Comunità residenziale si rivolge a soggetti con disturbi da uso di sostanze o di alcol, di sesso maschile, prevalentemente di età compresa tra i 18 e i 35 anni che decidono liberamente di intraprendere un percorso terapeutico riabilitativo in comunità.

Al servizio si accede attraverso una segnalazione del SerD di residenza oppure contattando direttamente gli educatori per un colloquio.

La comunità si caratterizza attraverso l’offerta di una realtà residenziale dove il soggetto con disturbi da uso di sostanze trova spazi e tempi per ripensare la propria vita e arrivare così alla valorizzazione delle proprie capacità e risorse.

### Attività Terapeutiche

Lo strumento principale dell’attività terapeutica, proposto all’interno della Comunità residenziale, è la continuità educativa intesa come possibilità di partecipare attivamente ai processi di condivisione e di relazione alla base della vita comunitaria. Durante gli anni si sono comunque sviluppate attività mirate che favoriscono la presa in carico di problematiche specifiche al fine di favorire il mantenimento della “convivenza comunitaria”.

Il progetto educativo è personalizzato per ogni soggetto ospitato e viene elaborato dopo un periodo di osservazione iniziale in accordo con gli operatori del SerD. Esso prevede il periodo di permanenza e definisce, per ognuno, obiettivi specifici, attività e modalità di inserimento personalizzate e si fonda poi sull’individuazione delle capacità personali e sul recupero delle dimensioni interpersonali e di gruppo.

Caratteristiche comuni ai diversi progetti educativi sono lo stimolo alla partecipazione, alla condivisione e al lavoro in équipe.

Prevede momenti tipicamente terapeutici (colloqui individualizzati e di gruppo, ripresa di relazioni familiari, il controllo sistematico della posizione sanitaria), attività lavorative preorganizzate (esterne e/o interne alla Comunità), recupero scolastico e rapporti di socializzazione con il territorio (tempo libero, attività ludico-sportive, occasioni culturali, ecc.), reinserimento lavorativo e sociale.

Ogni soggetto ha un operatore di riferimento con cui condivide il proprio percorso e gli aspetti della quotidianità; particolare attenzione è data al momento della “programmazione settimanale”, momento in cui ogni soggetto organizza, in modo condiviso con l’operatore, l’organizzazione del proprio tempo e delle proprie attività lungo tutta la settimana.

L’offerta terapeutica prevede supporto individuale e di gruppo:

- le attività terapeutiche individuali sono definite nel progetto terapeutico personalizzato (PAI) di ciascun ospite e prevedono: supporto educativo, sostegno sociale, supporto psicologico;
- le attività di gruppo si dividono in:
  - n. 2 Gruppi terapeutici educativi, con cadenza settimanale, volti a stimolare la partecipazione attiva degli ospiti, migliorare le capacità di comunicazione, favorire momenti di crescita educativa e di attenzione alle potenzialità e al contributo di ognuno, favorire la costruzione di un’appartenenza al gruppo e la messa in atto da parte del gruppo di strategie volte a supportare i propri componenti più fragili o più in difficoltà.
  - n. 3 Gruppi di supporto psicologico, condotti con cadenza settimanale, con i seguenti obiettivi:
    - favorire l’esplorazione e la conoscenza del proprio mondo emotivo;
    - modificare la struttura della relazione, passando da un “altro in funzione di sé” ad un rapporto “con e per l’altro”;
    - acquisire consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità, in un’ottica di investimento su di sé come persona in grado di reagire alle difficoltà basandosi sulle proprie risorse;
    - imparare a condividere i vissuti personali, vivendo il rapporto con l’altro in un’ottica di fiducia e non di competizione;
    - strutturare maggiormente la propria personalità, ricercando e formandosi gradualmente una identità di persona adulta e non dipendente;
    - rivisitare la propria storia, coinvolgendo gli altri in un percorso di comprensione delle scelte fatte e successivo superamento dei sensi di colpa;
    - sperimentarsi attivamente nella costruzione di relazioni significative all’interno del gruppo.
  - Gruppo di programmazione giornaliera/settimanale, con cadenza giornaliera, volto a coinvolgere attivamente gli ospiti nella programmazione del servizio,

favorire l'appartenenza al gruppo, affrontare eventuali criticità legate alla gestione della quotidianità.

Anche l'attività terapeutica del 2021 è stata condizionata dall'emergenza COVID 19 e, pur mantenendo nei contenuti la medesima offerta, ha subito varie riorganizzazioni e rimodulazioni affinché potesse essere svolta in sicurezza. Sono state riviste e aggiornate tutte le procedure, riorganizzati gli spazi, rivisti i gruppi dal punto di vista del numero e, nella bella stagione, sono state privilegiate le attività all'aperto.

### **Attività formative**

Le esigenze formative sono particolarmente tenute in considerazione dentro i processi comunitari e molti dei progetti individuali comprendono la partecipazione a corsi scolastici e/o professionali al di fuori della Comunità, grazie anche alla collaborazione che la struttura ha attivato con alcuni Istituti scolastici della provincia di Bergamo.

Durante l'anno vengono proposti anche momenti di formazione all'interno della Comunità. Tali momenti formativi, condotti dagli operatori e dai volontari, permettono l'approfondimento di tematiche individuate direttamente dal gruppo di persone ospiti e sono funzionali al completamento del percorso individuale di ognuno.

Nel 2021 l'attività formativa, anche se ancora condizionata dall'emergenza sanitaria, ha potuto concretizzarsi con diverse iniziative.

E' innanzitutto continuato il momento proposto quotidianamente di lettura e riflessione su testi di letteratura, narrativa, poesia, canzoni, volto a stimolare interesse per la lettura, favorire la sperimentazione di modalità positive di tempo libero, favorire la riflessione e il confronto sui temi trattati, a partire dalla lettura dei testi, migliorare la capacità di esporre il proprio pensiero in gruppo.

E' ripreso anche il percorso di approfondimento sulla grammatica italiana e sulla matematica che era stato avviato a settembre 2019 e poi interrotto per causa Covid-19.

Nel corso dell'anno è stata avviata anche l'attività di cineforum che si è tenuta al lunedì sera. I film sono stati scelti dagli ospiti su temi da loro ritenuti sensibili e da approfondire.

Durante la primavera si sono tenuti 2 incontri sulla comunicazione verbale, paraverbale e non verbale. Gli incontri, che hanno visto la partecipazione di tutti gli ospiti, erano strutturati in due sezioni, una teorico/illustrativa e una pratica.

E' proseguito, pur con la necessità di adattare attività e strategie, anche il laboratorio teatrale rivolto ad alcuni degli ospiti, individuati su base volontaria.

Tale attività ha avuto come obiettivi:

- il raggiungimento di una maggior consapevolezza di sé, del proprio corpo e movimento;

- lo sperimentarsi con dinamiche intrapsichiche alternative a quelle consolidate, ricercando dentro sé stessi modalità e vissuti emotivi e relazionali differenti dalla propria abitudine;
- il conseguimento di un obiettivo di gruppo che andasse oltre le esigenze e bisogni individuali, al fine di raggiungere un risultato che permettesse di cogliere la bellezza di un'esperienza altamente formante a livello identitario ottenuta però attraverso la costanza della fatica.

Il laboratorio si è concluso con una rappresentazione teatrale, su un palco allestito nel giardino esterno della Comunità, a cui hanno partecipato tutti gli utenti e gli operatori. A differenza delle rappresentazioni teatrali tenute negli anni precedenti, non è stata possibile la presenza dei famigliari e degli esterni.

Il gruppo è stato inoltre coinvolto in un laboratorio pratico di potature, volto a incrementare abilità pratiche, favorire interessi positivi di tempo libero e la cura del proprio ambiente di vita, favorire il contatto con la natura;

Particolare attenzione si è avuta nell'anno nell'organizzare incontri di gruppi di promozione alla salute volti a accrescere conoscenze sull'emergenza sanitaria, favorire l'adozione di attenzioni atte a contenere la diffusione del COVID, favorire la conoscenza della normativa e dei protocolli interni vigenti

### **Attività ergoterapiche**

Le attività ergoterapiche, all'interno del percorso comunitario, sono volte a sviluppare abilità, competenze, incrementare costanza e continuità, migliorare il problem solving, aumentare la consapevolezza delle proprie capacità e l'autostima, favorire l'assunzione di responsabilità, alimentare lo spirito cooperativo e permettere all'équipe di effettuare un'osservazione delle abilità lavorative.

Giornalmente è previsto un momento di incontro mattutino, con la presenza di tutti gli ospiti e degli operatori di turno, in cui vengono definite, in base alle priorità segnalate, le attività da compiere in quella giornata, con l'assegnazione delle risorse e delle persone. Si effettua inoltre la verifica delle attività svolte il giorno precedente e si affrontano eventuali criticità.

Nel corso del 2021 le attività ergoterapiche proposte si sono consolidate sostanzialmente in tre generi di attività:

1. attività dirette a fornire ad ogni ospite la capacità di gestire in autonomia spazi e ambienti di vita: pulizie, lavanderia e stireria, cucina, attraverso cui si vuole stimolare l'attenzione del singolo alla cura della propria persona, all'igiene e all'ordine dell'ambiente dove vive;
2. attività dirette a sviluppare e coltivare passioni ed interessi:
  - giardinaggio, orto, frutteto: gli utenti sono coinvolti in modo diretto nella coltivazione delle serre, dell'orto e del frutteto. La produzione serve a rendere per buona parte dell'anno la Comunità autonoma nell'approvvigionamento di frutta e verdura, con la possibilità di rifornire in parte anche gli altri centri della Cooperativa;

- allevamento di animali da cortile in forma “domestica”: vengono allevati conigli, maiali e una ventina di galline per la produzione di uova. La produzione viene utilizzata esclusivamente per il consumo interno;
3. attività volte ad incrementare le capacità lavorative per favorire la successiva inclusione nel mondo del lavoro:
- attività di manutenzione della sede e degli spazi esterni a verde: a partire dalle professionalità di ciascuno, viene offerta agli ospiti la possibilità di sperimentarsi in piccoli lavori di manutenzione al fine di migliorare la professionalità acquisita. Le attività di manutenzione riguardano la struttura della Comunità;
  - laboratorio del legno: coinvolge gli ospiti in modo “cooperativistico” nell’ideazione, progettazione e realizzazione di manufatti.

### **Attività aggregative e tempo libero**

Sono attività ed iniziative volte a promuovere la socializzazione, favorire la sperimentazione e l’acquisizione di modalità positive di trascorrere il tempo libero, promuovere attività fisica e movimento, favorire il benessere psico-fisico degli ospiti. Le attività vengono sempre definite via via con il coinvolgimento attivo del gruppo.

Settimanalmente infatti tutti gli ospiti si ritrovano in un momento appositamente strutturato in cui vengono discusse le attività, definiti gli obiettivi e, a turno, ognuno si mette a disposizione per la relativa organizzazione.

Come nell’anno precedente le attività sono state fortemente condizionate dall’emergenza COVID, che ha comportato una riduzione delle attività esterne. Per ovviare a questa situazione si sono potenziate le attività all’interno quali: attività di palestra interna, gruppo di cammino quotidiano entro il perimetro della struttura, piccoli hobby quali modellismo, cura delle piante d’appartamento e piante grasse, laboratorio di cucina e pasticceria, attività ricreative (tornei di ping—pong, pallacanestro, pallavolo, calciobalilla, giochi da tavolo).

Durante la bella stagione ci sono state alcune uscite di gruppo per camminate sul territorio. Segnaliamo inoltre la sperimentazione dell’attività di arrampicata sportiva in palestra di roccia: 5 uscite in gruppi di 4. Tale attività è diretta ad ottenere benefici di tipo fisico-motorio, ma anche di tipo psicologico e mentale, poiché l’arrampicata richiede capacità di concentrazione, migliora la capacità di valutare e risolvere i problemi e migliora l’autostima.

### **Lavoro con le famiglie**

Anche nel 2021, come per gli anni precedenti, le famiglie, il partner e le persone significative sono state coinvolte attivamente nella strutturazione del progetto educativo di ogni singolo utente. Stante la situazione emergenziale e le indicazioni normative per le strutture sociosanitarie residenziali, i rapporti con familiari e persone significative sono stati mantenuti con modalità a distanza, tramite telefonate e incontri in videoconferenza.

## La rete dei servizi e i collegamenti con il territorio

La rete dei servizi che collaborano con la Comunità è abbastanza complessa poiché, attorno ad ogni singola progettualità, si lavora in rete con i servizi che collaborano al caso: SerD e SMI, UEPE, CPS, Servizio Tutela Minori, Consultorio Familiare, Servizio di inserimento lavorativo (SIL), Centro per l'impiego, etc.

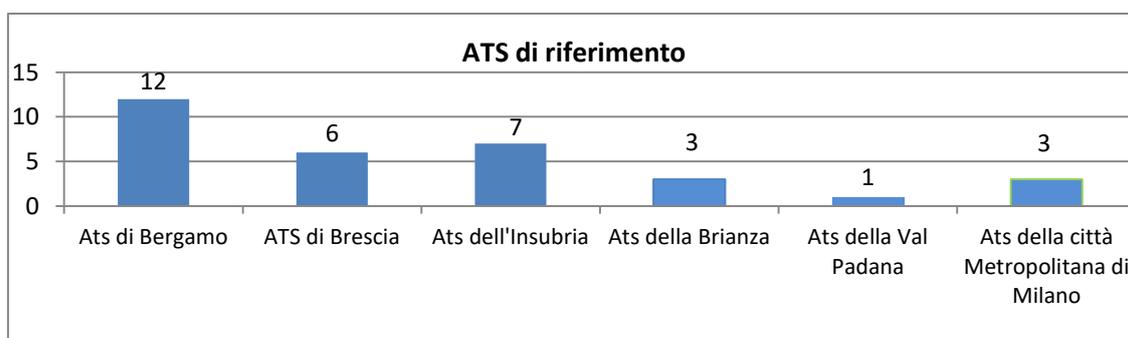
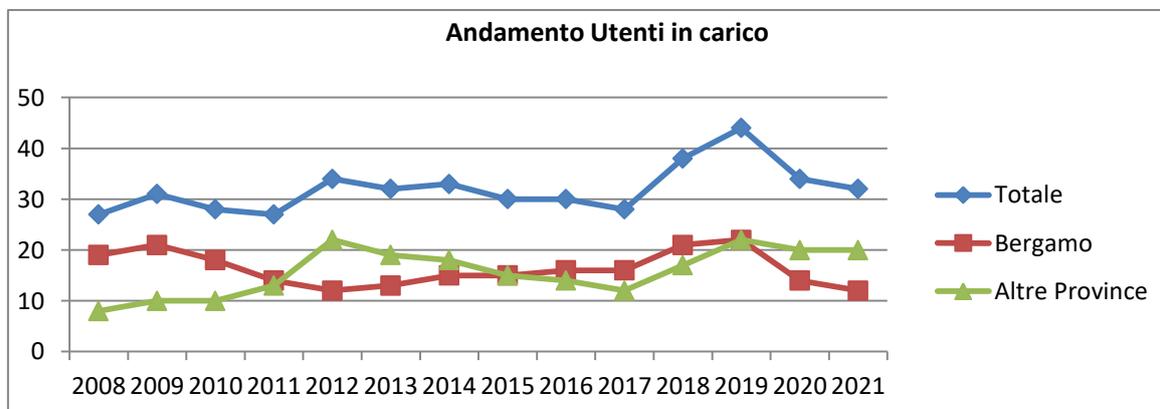
Negli anni la Comunità ha poi attivato una serie di collaborazioni esterne da utilizzare quale risorsa nei vari progetti individuali, volte a favorire il reinserimento lavorativo, l'inclusione sociale, le modalità di trascorrere il tempo libero in modo sano.

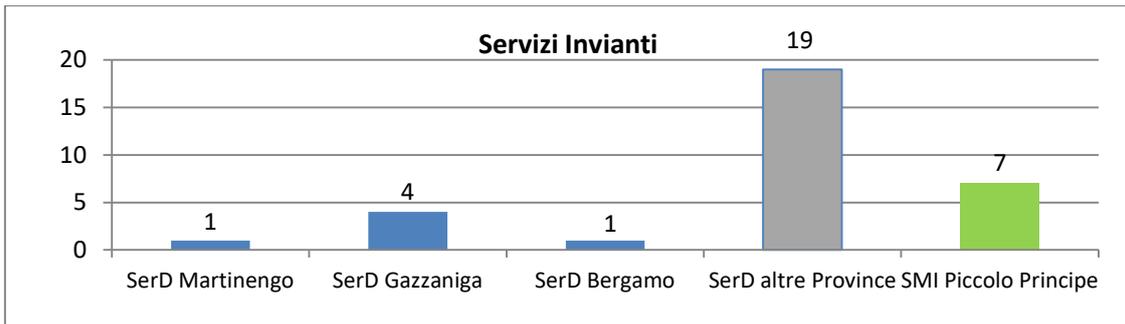
Nel 2021, dopo un'interruzione nel 2020, sono ripresi i contatti con servizi e realtà per favorire l'inclusione lavorativa, mentre sono rimaste in stand by le collaborazioni con realtà esterne volte a favorire l'inclusione sociale e le attività di tempo libero sul territorio, per la necessità di contenere le uscite e i contatti con l'esterno.

## L'utenza in carico

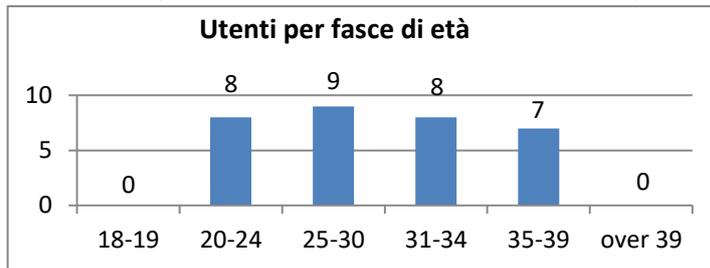
Durante l'anno 2021 il servizio residenziale ha seguito 32 utenti, di cui 20 già in carico dall'anno precedente e 12 nuovi ingressi. Al 31.12.21 gli utenti ancora presenti sono 19.

13 utenti provengono dalla provincia di Bergamo, 19 provengono da altre province lombarde.

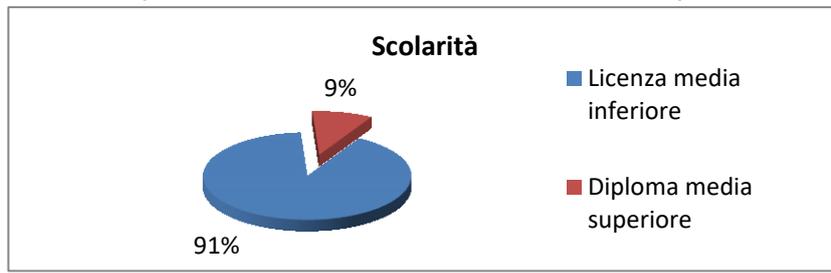




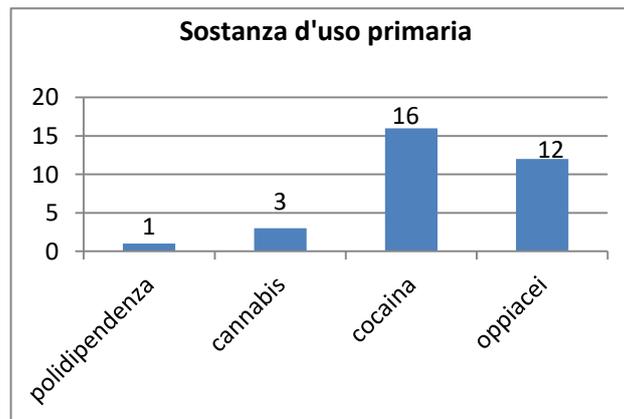
L'età media è di 29,7 anni (28 nel 2019 e nel 2018, 30 nel 2020).



29 utenti hanno un diploma di licenza media e 3 la maturità superiore.



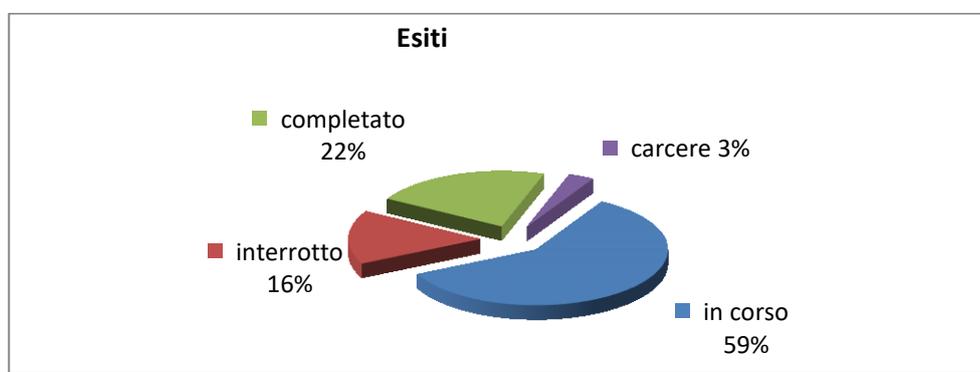
La sostanza primaria prevalente è la cocaina, seguita da oppiacei e cannabinoidi.



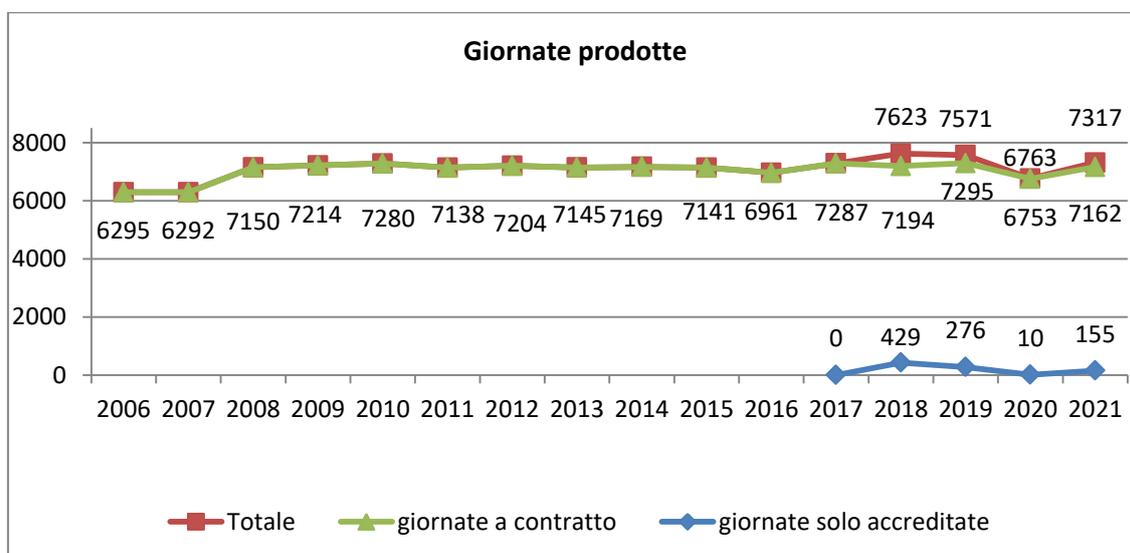
All'interno dei percorsi residenziali particolare attenzione è stata data al tema dell'inclusione lavorativa, ritenendola un perno importante rispetto alla riacquisizione dell'autonomia e alla costruzione del benessere personale.

Durante l'anno con 10 ospiti sono state avviate azioni volte all'inclusione lavorativa. A favore di 3 ospiti sono stati attivati tirocini formativi in cooperativa sociale (Coop. Memphis e Aretè), mentre con altri 7 il percorso di reinserimento lavorativo si è concretizzato in un'assunzione: un soggetto è stato assunto presso Cooperativa Memphis, due persone, dopo un'esperienza lavorativa a tempo determinato in Cooperativa Memphis, hanno trovato lavoro in un'azienda, altre 4 sono state assunte in una ditta.

Durante l'anno 2021 ci sono state 12 accoglienze e 13 dimissioni. Le dimissioni sono avvenute in 7 casi per completamento del percorso terapeutico riabilitativo, in 5 per interruzione del percorso o abbandono da parte dell'utente, una situazione per rientro in carcere a seguito della revoca della misura alternativa.



Nell'anno 2021 il servizio ha erogato complessivamente 7317 giornate di presenza, di cui n. 7162 a contratto e 155 sui posti solo accreditati i cui costi sono rimasti completamente a carico della Cooperativa. L'indice di saturazione sui posti a contratto è stato pari al 98,11%.



## **Risorse umane**

Al 31.12.21 risulta così composto:

Responsabile di programma: Educatore Professionale tempo pieno.

Operatori qualificati:

- n. 5 Educatori Professionali (3 tempo pieno, 1 part-time, 1 a collaborazione coordinata 20 ore settimanali);
- 2 Psicologi (1 pieno e 1 part time 24 ore settimanali);
- Assistente Sociale part-time 22 ore settimanali.

Nella gestione del tempo libero, per l'accompagnamento sul territorio, nella realizzazione delle attività ergo-terapiche e nelle attività di recupero scolastico, il personale è stato affiancato da 5 volontari, anch'essi aderenti all'Associazione Comunità Emmaus Onlus.

## **5.3 Comunità Emmaus Servizio Semiresidenziale**

La "Comunità Emmaus Semiresidenziale" è un Servizio Terapeutico Riabilitativo semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti, con n. 10 posti autorizzati al funzionamento con provvedimento n. 1862 del 27.10.99, rilasciato dalla Asl di Bergamo e accreditati con decreto Giunta Regionale del 12/12/2003 n. 15562, volturati con decreto Giunta Regionale n. 11786 del 19.11.2010.

Nel 2018 i posti accreditati sono passati da 10 a 15 (delibera ATS Bergamo n. 192 del 01/03/2018). Nessun posto a contratto.

Il Servizio ha aderito alla sperimentazione regionale sui servizi residenziali e semiresidenziali per giocatori d'azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018).

Attualmente è in fase di riorganizzazione e i locali sono stati destinati alle quarantene e all'isolamento fiduciario dei nuovi ingressi e dei casi sospetti afferenti il servizio residenziale. Non è stata pertanto svolta alcuna attività con l'utenza.

Il personale dipendente è stato spostato sul servizio Residenziale.

## **5.4 Alcune riflessioni sui bisogni intercettati**

Nonostante l'operatività dei servizi e le relazioni con la rete siano state pesantemente condizionati dalla gestione dell'emergenza sanitaria, l'analisi delle richieste pervenute nell'anno conferma, come per gli anni precedenti, la crescente complessità dei bisogni intercettati, da più punti di vista:

- situazioni di policonsumo o di comorbidità tra consumi di sostanze e dipendenze comportamentali,
- presenza rilevante di disagio psichico, con percezione di incremento delle situazioni di malessere a seguito della pandemia e ampia diffusione di disturbi di personalità e presenza di personalità con forti tratti di dipendenza;
- multiproblematicità dei nuclei familiari, sempre più in difficoltà ad assolvere ai propri compiti di cura;

- ampia differenziazione in termine di età (da ragazzi giovanissimi a ultrasessantenni),
- diversificazione delle situazioni sociali,
- incremento del numero di donne segnalate.

Un ulteriore elemento di complessità è costituito dalla segnalazione e dall'accoglienza di persone di origine straniera, che pongono la necessità di adottare attenzioni specifiche in quanto portatori di bisogni ancora più complessi: difficoltà linguistiche, differenti significati culturali dell'assunzione di alcol e sostanze, assenza di nucleo familiare di riferimento, elevata presenza di disturbi post traumatici ed esperienze di fallimento del progetto migratorio, tempi e obiettivi dell'intervento vincolati dalle condizioni di soggiorno.

Emerge sempre di più la necessità di percorsi personalizzati e flessibili, modulabili sui bisogni dell'utenza, che garantiscono una funzione di supporto e di accompagnamento nel lungo periodo, anche quando la situazione di dipendenza da alcol o sostanze in sé si sia risolta. Si tratta di una tipologia di percorsi che trova attualmente poco spazio nella classificazione dei servizi previsti dalla normativa vigente.

## **5.5 Progetti e attività rivolte al territorio**

La Cooperativa è un punto di riferimento importante per le problematiche legate alla dipendenza e, accanto alle attività proprie dei servizi Residenziali e Semi-residenziali, offre servizi di ascolto e accompagnamento territoriali attraverso progetti in proprio e in associazione con altri enti operanti sul territorio. Anche quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, le attività sul territorio hanno subito un forte contrazione.

### **Area gioco d'azzardo patologico**

Anche le attività nell'area Gioco d'azzardo patologico hanno subito rallentamenti e arresti per l'emergenza sanitaria, sono tuttavia ripresi i lavori legati all'intercettazione precoce, soprattutto riguardo all'ambito di Grumello del Monte.

I locali destinati alla sperimentazione regionale sui servizi residenziali e semiresidenziali per giocatori d'azzardo patologici (DGR XI/585 del 1/10/2018) sono stati destinati alle quarantene e all'isolamento fiduciario dei nuovi ingressi e dei casi sospetti relativi alla Comunità Residenziale e pertanto non si è svolta alcuna attività con l'utenza.

La Cooperativa aderisce anche in qualità di partner al progetto "Mind the GAP: una rete per il Distretto Bergamo Est" finalizzato alla definizione di un modello replicabile ed esportabile di intervento nella prevenzione, cura e contrasto del Gioco d'azzardo patologico, Ente titolare del progetto Comune di Seriate.

Durante l'anno è continuata la partecipazione di un nostro rappresentante presso i tavoli di Ambito legati alle progettualità di prevenzione del Gioco d'azzardo patologico: Ambito Territoriale di Dalmine, di Seriate, del Basso Sebino, di Grumello, della Val Cavallina.

## **Altri progetti**

Tra i progetti realizzati nell'anno all'interno dei servizi va segnalato il progetto nel verde "Chebello Chebuono" elaborato nel corso del 2016 e avviato nel corso del 2018, con durata pluriennale. Il progetto è stato finanziato dalla Caritas Diocesana. L'obiettivo è quello di far sperimentare agli utenti della comunità residenziale attività occupazionali rispettose della terra, realizzate attraverso modelli etici che offrano possibilità di realizzazione umana anche dentro la fragilità e che nel contempo abbiano un ritorno economico destinato a sostenere i nostri servizi. La prima annualità del progetto ha visto la Cooperativa impegnata nei primi interventi strutturali riguardanti la sistemazione dei terrazzamenti collinari interessati alle attività inerenti il progetto. Nel corso del 2019 sono stati ultimati gli interventi strutturali dei terrazzamenti, è stata acquistata una serra nuova e realizzata una parte dell'impianto di irrigazione, è stata eseguita la piantumazione degli alberi da frutto e installato il sistema di protezione contro insetti e la grandine.

Nel corso del 2020 è stato ampliato l'impianto di irrigazione e si è dato avvio alle prime colture. I primi prodotti raccolti sono stati destinati al consumo interno dei servizi.

Nel corso del 2021 è stato installato un nuovo ramo dell'impianto di irrigazione, si è provveduto alla sistemazione di un'altra porzione di muri per i terrazzamenti, è stato sostituito il telo di una serra ed è stata acquistata una nuova rete di protezione per il frutteto, danneggiata dalla grandinata del luglio 2020. Anche per quest'anno la produzione agricola è stata destinata al consumo interno.

## **5.6 Fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi**

La situazione economico-finanziaria, la gestione della liquidità e delle risorse umane e strutturali della Cooperativa vengono costantemente monitorate dal Consiglio di Amministrazione.

La Cooperativa opera nella rete dei servizi per le dipendenze della Regione Lombardia e i rischi e le incertezze sono quelli tipici del settore in cui opera.

Tali fattori sono riconducibili sostanzialmente al fatto che le entrate economiche della cooperativa sono fortemente vincolate all'entità delle risorse finanziarie regionali e dalle politiche socio-sanitarie perseguite. Nel 2021 gran parte delle nostre entrate è rappresentata dalle rette erogate dall'Ats, una piccola parte da servizi erogati ad enti del privato no profit e la restante parte da contributi privati che la Cooperativa riesce a recuperare per finanziare i progetti sul territorio. Le rette sono stabilite a livello regionale e i servizi sono soggetti a budget annuale. I requisiti di funzionamento e gli standard di personale e gestionali sono stabiliti dalla Regione e sono soggetti a vigilanza da parte di appositi servizi dell'ATS di Bergamo.

Un'incognita importante sul futuro dei servizi è rappresentata dalla nuova Legge Regionale sulle Dipendenze, approvata nel corso del 2020, per la quale si attendono chiarimenti normativi, al fine di capire concretamente come cambieranno i servizi, quali standard e quali regole verranno modificate.

Un altro fattore problematico è rappresentato dalla difficoltà nel reperimento di personale da inserire negli organici. Sostituire un dipendente perché assente per maternità o per malattia o per pensionamento è diventato davvero arduo. La carenza di personale educativo è segnalata ormai da diverso tempo da tutto il sistema del Welfare e mette in seria difficoltà anche la nostra cooperativa. Inoltre, La situazione è stata aggravata dal fatto che si sono aperte nuove possibilità di operare nel sistema pubblico dove il trattamento economico e le condizioni di lavoro sono nettamente superiori a quelle riservate ai lavoratori inseriti negli enti del terzo settore.

## 5.7 Strategie e obiettivi

A partire dalla mission e tenuto conto delle criticità e delle potenzialità emerse dall'analisi dell'attività fin ora svolta, per quanto riguarda le strategie di sviluppo e le priorità di intervento per il periodo 2021-2024, si conferma la forte volontà di continuare ad investire sul trattamento residenziale e semi-residenziale accreditato e di sviluppare le iniziative territoriali per far fronte ai bisogni emergenti, in particolare del gioco d'azzardo patologico.

In sintesi, le prime indicazioni del piano di sviluppo in fase di elaborazione:

- Consolidamento:
  - sviluppare e potenziare i servizi offerti;
  - vagliare le varie possibilità per dare una sede definitiva ai nostri servizi: nel corso del 2024 e del 2025 scadranno rispettivamente la convenzione per l'uso dei locali sede del Centro Diurno Arcobaleno di Urgano e il contratto di comodato per l'uso dei locali sede della Comunità residenziale di Chiuduno;
  - proseguire il percorso per la digitalizzazione della cartella elettronica e l'informatizzazione dei servizi;
  - potenziare le attività ergo-terapiche: sviluppo delle attività agricole e riavvio delle attività conto terzi attraverso la ricerca di nuovi settori e commesse;
- Appartenenza e coesione:
  - attivare percorsi di condivisione delle responsabilità nella gestione delle attività;
  - ampliare i percorsi di integrazione fra i vari servizi con l'obiettivo di incrementare ulteriormente lo scambio di know how, favorire la costruzione di pensiero, di linguaggio, di progettualità condivise tra le tre unità d'offerta
- Risorse umane:
  - studiare un sistema di welfare aziendale e un sistema incentivante;
  - incrementare le attività di formazione permanente.

## 6. Situazione economico-finanziaria

Di seguito si forniscono le informazioni di natura economico-finanziaria, ritenute maggiormente significative per la nostra realtà.

Il Bilancio è stato riclassificato sulla base del valore aggiunto.

**Il parametro del valore aggiunto misura la ricchezza creata nell'esercizio dalla Cooperativa attraverso la propria attività di erogazione di servizi ed è individuabile come differenza tra i ricavi lordi e i consumi utilizzati per produrli.**

**La ricchezza prodotta viene poi distribuita a beneficio delle diverse categorie di soggetti che con i loro differenti apporti hanno concorso a produrla.**

La determinazione di tale valore assume significato in quanto rappresenta il raccordo contabile tra il bilancio di esercizio ed il bilancio sociale. **Il processo di calcolo riclassifica i dati del conto economico in modo da evidenziare il processo di formazione del valore aggiunto medesimo e la sua distribuzione al sistema socio-economico con cui la Cooperativa interagisce.**

Il valore aggiunto viene rappresentato in due distinti prospetti:

1. il prospetto di **Determinazione del valore aggiunto**, costituito dalla contrapposizione tra i ricavi e i costi intermedi;
2. il prospetto di **Distribuzione del valore aggiunto**, ricostruito quale sommatoria delle remunerazioni percepite dagli interlocutori interni ed esterni alla Cooperativa ed in particolare:
  - rapporti di lavoro con i suoi sottogruppi: lavoratori dipendenti soci, lavoratori dipendenti non soci, collaboratori soci, collaboratori professionisti, lavoratori occasionali e rimborsi ai volontari;
  - rapporti con la comunità territoriale;
  - rapporti con il sistema cooperativo;
  - rapporti con il capitale di credito;
  - consolidamento dell'impresa sociale.

Sotto il profilo metodologico, la configurazione di valore aggiunto adottata riprende la configurazione di riferimento indicata nei "Principi di Redazione del Bilancio Sociale" del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale) (2001) che considera il **Valore Aggiunto Globale nella sua dimensione di valore aggiunto globale netto**, ovvero con imputazione degli ammortamenti nella sezione di determinazione.

## 6.1 Creazione del valore aggiunto

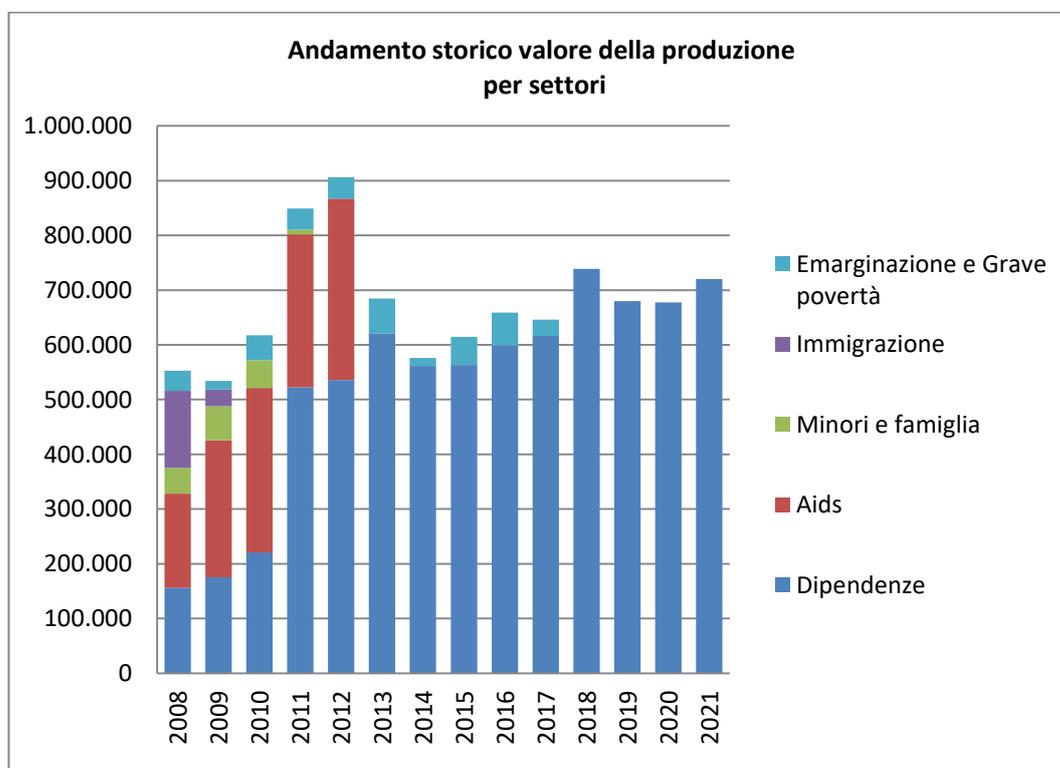
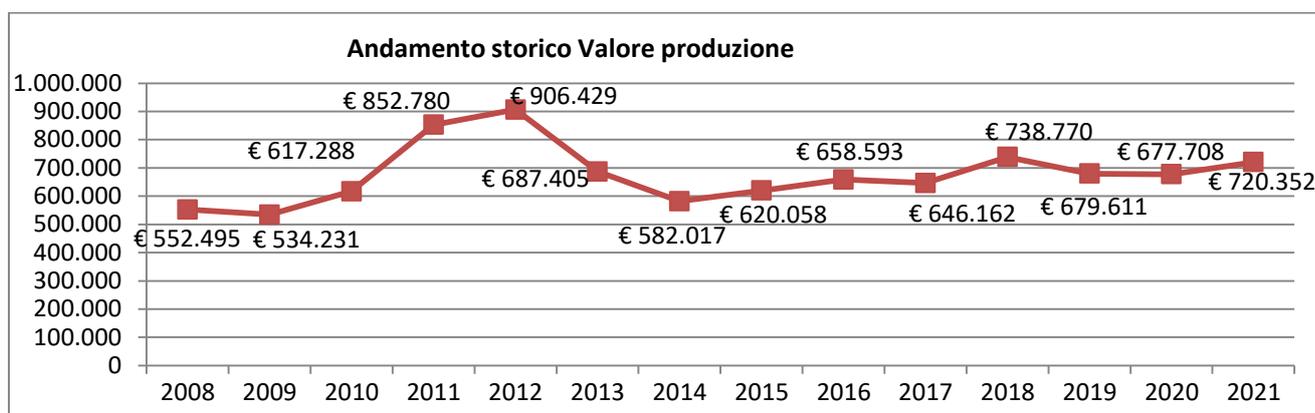
DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO							
	ANNO	2021		2020		2019	
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	Euro	Val.%	Euro	Val.%	Euro	Val.%
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni						
1.01	Ricavi da cessioni di servizi al settore privato no profit						
	Settore dipendenze	19.500	2,7%	-	0,00%	-	0,00%
	Settore emarginazione sociale e grave povertà	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
1.02	Ricavi da cessioni di beni e servizi a enti pubblici						
	Settore dipendenze	674.674	93,66%	650.602	96,00%	581.413	85,55%
1.03	Ricavi da cessioni di beni e servizi a imprese e privati						
	Settore dipendenze	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
	<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni (1.01+1.02+1.03)</b>	<b>694.174</b>		<b>650.602</b>		<b>581.413</b>	
	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-		-		-	
2	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		-		-	
3	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-		-		-	
4	Altri ricavi e proventi, con contributi in c/eser. assimilabili a ricavi	26.178	3,63%	27.106	4,00%	98.197	14,45%
5	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>720.352</b>	<b>100 %</b>	<b>677.708</b>	<b>100 %</b>	<b>679.611</b>	<b>100 %</b>
B)	COSTI DA ECONOMIE ESTERNE						
6	Costi di acquisto merci e materiali di consumo	87.242	12,11%	85.357	12,59%	84.356	12,41%
7	Per servizi	83.559	11,60%	70.063	10,34%	120.129	17,68%
8	Per godimento di beni di terzi	32.714	4,54%	57.064	8,42%	25.112	3,70%
9	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-		-		-	
10	Accantonamento per rischi	500	0,07%	-	0,00%	-	0,00%
11	Altri accantonamenti	-		-		-	
12	Oneri diversi di gestione - eccetto tributi indiretti, assimilati e	5.390	0,75%	-	0,00%	-	0,00%
	<b>TOTALE COSTI DA ECONOMIE ESTERNE</b>	<b>209.405</b>	<b>29,07%</b>	<b>212.484</b>	<b>31,35%</b>	<b>229.597</b>	<b>33,79%</b>
I.	<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO (A-B)</b>	<b>510.947</b>	<b>70,93%</b>	<b>465.223</b>	<b>68,65%</b>	<b>450.014</b>	<b>66,21%</b>
13	Ammortamenti	34.254	4,76%	34.919	5,15%	38.588	5,68%
II.	<b>VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO NETTO</b>	<b>476.693</b>	<b>66,17%</b>	<b>430.304</b>	<b>63,50%</b>	<b>411.426</b>	<b>60,53%</b>
C)	GESTIONE EXTRA CARATTERISTICA						
14	Proventi accessori	0	0,00%	13	0,00%	50	0,01%
15	Costi accessori						
III.	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO DA DISTRIBUIRE</b>	<b>476.693</b>	<b>66,17%</b>	<b>430.317</b>	<b>63,50%</b>	<b>411.476</b>	<b>60,54%</b>

Il “Valore della produzione”, cioè l’insieme dei ricavi della cooperativa, comprensivi dei contributi in conto esercizio assimilabili ai ricavi, ammonta per l’anno 2021 a € 720.352.

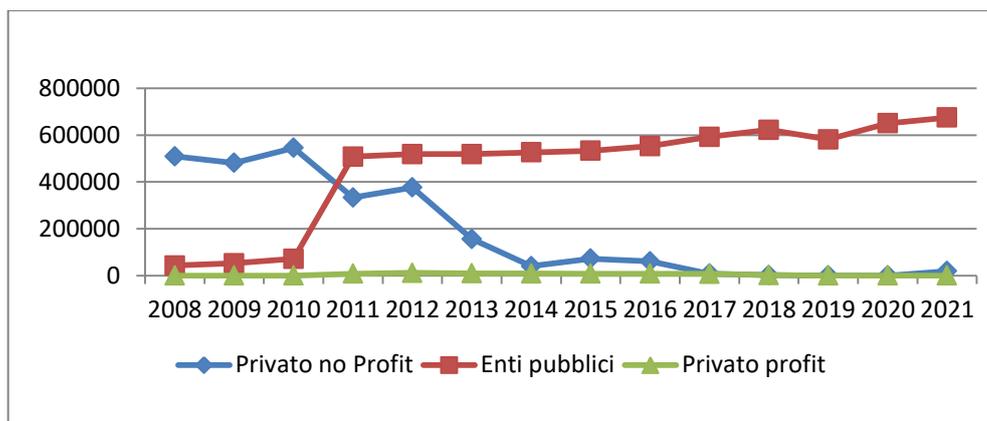
Il “Valore aggiunto globale netto”, cioè il valore della produzione al netto dei costi da economie esterne e degli ammortamenti, ammonta a € 476.693= pari al 66,17% del valore della produzione.

## 6.2 Provenienza delle risorse e andamento nel tempo

INCIDENZA FONTI PUBBLICHE	INCIDENZA FONTI PRIVATE	VALORE DELLA PRODUZIONE
€ 677.855	€ 42.497	€ 720.352
94,10%	5,90%	100%



### Andamento storico del solo fatturato\* clienti/committenti



(\*) Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni con esclusione dei contributi.

### 6.3 Raccolta fondi

La Cooperativa non ha svolto campagne o iniziative di raccolta fondi.

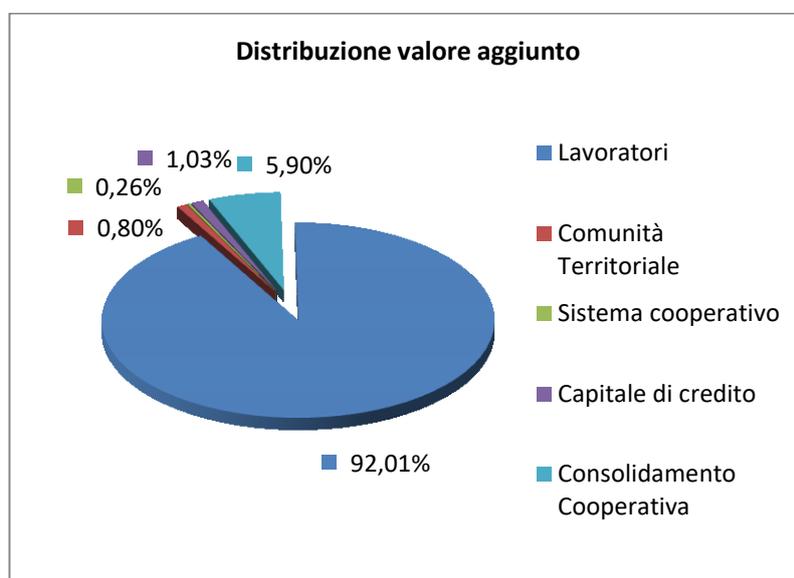
### 6.4 Contributi ed agevolazioni pubblici anno 2021

Sono di seguito riportate le informazioni, ex ART.1, comma 125, della LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 12, in riferimento alla disposizione intitolata ed alle indicazioni fornite dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11/01/2019, in ordine agli obblighi di trasparenza.

Comune di Ugnano: D.G.C. n. 133 del 9/9/2021 riduzione del 100% della quota fissa e variabile della tassa rifiuti per l'anno 2021.

## 6.5 Distribuzione del valore aggiunto e andamento storico

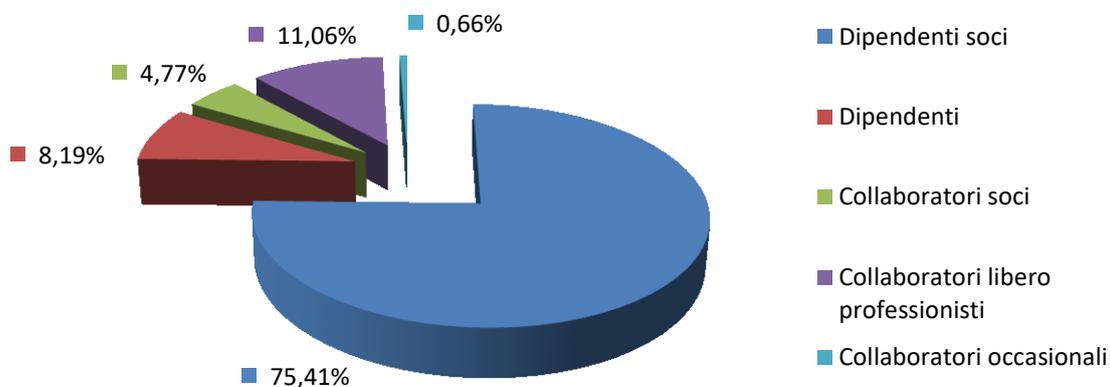
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO							
ANNO		2021		2020		2019	
		Euro	Val. %	Euro	Val. %	Euro	Val. %
D)	<b>AI LAVORATORI (compresi contributi)</b>						
	a) per lavoro soci dipendenti	330.774	69,39%	293.222	68,14%	320.995	78,01%
	b) per lavoro dipendenti	35.902	7,53%	31.308	7,28%	31.983	7,77%
	c) per lavoro socio procuratore	20.926	4,39%	17.443	4,06%	17.441	4,24%
	d) per collaboratori professionisti (Assist.Sociale-Psicologi)	48.515	10,18%	37.266	8,66%	36.774	8,94%
	e) per collaboratori occasionali	2.500	0,52%	2.500	0,57%	2.500	0,61%
	f) per rimborso spese volontari	-		-		-	
	<b>Totale</b>	<b>438.617</b>	<b>92,01%</b>	<b>381.738</b>	<b>88,71%</b>	<b>409.692</b>	<b>99,57%</b>
E)	<b>ALLA COMUNITA' TERRITORIALE</b>						
	Imposte e tasse	3.823	0,80%	4.571	1,06%	4.062	0,99%
	<b>Totale</b>	<b>3.823</b>	<b>0,80%</b>	<b>4.571</b>	<b>1,06%</b>	<b>4.062</b>	<b>0,99%</b>
F)	<b>AL SISTEMA COOPERATIVO</b>						
	Per servizi acquistati	355		400		5.625	
	Fondo mutualistico art. 11 comma 9 l. 59/92 3% utile d'esercizio	870		1.150			
	<b>Totale</b>	<b>1.225</b>	<b>0,26%</b>	<b>1.550</b>	<b>0,36%</b>	<b>5.625</b>	<b>1,36%</b>
G)	<b>AL CAPITALE DI CREDITO</b>						
	Oneri per capitali a breve termine	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
	Oneri per capitali a medio lungo termine	4.905	1,03%	5.275	1,23%	5.633	1,37%
	<b>Totale</b>	<b>4.905</b>	<b>1,03%</b>	<b>5.275</b>	<b>1,23%</b>	<b>5.633</b>	<b>1,37%</b>
H)	<b>CONSOLIDAMENTO DELLA COOPERATIVA</b>						
	Utile d'esercizio al netto 3% fondo mutualistico cooperazione	28.123		37.183		- 13.536	
	<b>Totale</b>	<b>28.123</b>	<b>5,90%</b>	<b>37.183</b>	<b>8,64%</b>	<b>- 13.536</b>	<b>-3,29%</b>
IV.	<b>VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO DISTRIBUITO</b>	<b>476.693</b>	<b>100%</b>	<b>430.317</b>	<b>100%</b>	<b>411.476</b>	<b>100%</b>



### Andamento storico distribuzione Valore aggiunto

Anno	Lavoratori	Comunità territoriale	Sistema Cooperativo	Capitale di credito	Consolidamento Cooperativa
2008	97,75%	1,62%	0,37%	0,02%	0,24%
2009	98,60%	0,65%	0,39%	0,01%	0,35%
2010	98,28%	0,41%	1,28%	0,01%	0,02%
2011	92,53%	0,49%	0,21%	0,01%	6,76%
2012	92,04%	0,61%	0,22%	0,02%	7,11%
2013	89,88%	1,04%	0,27%	0,02%	8,79%
2014	93,94%	1,22%	0,15%	0,01%	4,68%
2015	91,61%	0,53%	0,79%	0,00%	7,07%
2016	89,00%	0,57%	0,73%	0,01%	9,69%
2017	91,33%	1,20%	0,27%	1,23%	5,97%
2018	89,91%	1,08%	6,22%	1,42%	1,37%
2019	99,57%	0,99%	1,36%	1,37%	-3,29%
2020	88,71%	1,06%	0,36%	1,23%	8,64%
2021	92,01%	0,80%	0,26%	1,03%	5,90%

### Composizione Valore aggiunto distribuito al Lavoro



## 6.6 Produzione e distribuzione della ricchezza patrimoniale

Il patrimonio netto esprime la consistenza del **patrimonio di proprietà della Cooperativa** ed è dato:

- 1) dal capitale sociale, costituito dalle quote conferite dai soci ordinari. Nelle cooperative, essendo, il numero dei soci illimitato, il capitale sociale varia al variare del numero dei soci;
- 2) dalle riserve indivisibili formate con gli utili non distribuiti negli anni;
- 3) dal risultato netto registrato nell'anno.

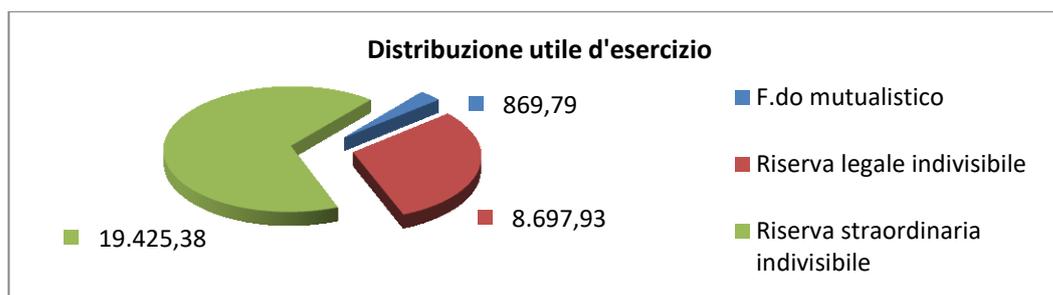
La cooperativa non può distribuire le riserve accumulate fra i soci, neanche in caso di scioglimento della stessa. In virtù di detto obbligo si concretizza, su un piano economico, uno dei valori fondamentali della cooperativa e cioè il passaggio dell'impresa a future generazioni di operatori sociali, ovvero l'*intergenerazionalità*.

Il capitale sociale ammonta a € 1.400,00 pari a n. 14 quote individuali del valore di € 100 cad.

Le riserve ammontano a € 371.352,29.

L'esercizio registra un risultato positivo di € 28.993,10=.

La Cooperativa non ha effettuato ristorni ai soci.



Patrimonio netto nel tempo			
	Capitale sociale	Riserve	Utile d'esercizio
2008	2.500 €	76.147 €	1.289 €
2009	2.100 €	77.397 €	1.787 €
2010	2.200 €	79.130 €	114 €
2011	1.800 €	79.240 €	49.027 €
2012	1.700 €	126.797 €	55.849 €
2013	1.000 €	180.970 €	42.286 €
2014	1.100 €	221.988 €	18.881 €
2015	1.100 €	240.302 €	31.204 €
2016	1.100 €	270.570 €	45.616 €
2017	1.400 €	314.817 €	27.492 €
2018	1.300 €	341.484 €	6.414 €
2019	1.300 €	347.706 €	-13.536 €
2020	1.200 €	334.170 €	38.333 €
2021	1.400 €	371.352 €	28.993 €

## 7. Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

L'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 – “Linee guida del bilancio sociale per gli ETS” – prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D: Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale.